

CASSA RAIFFEISEN DI BRUNICO Società cooperativa con sede in Brunico

Iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di commercio di Bolzano al n. 00198190217

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4742

Iscritta all'Albo delle Cooperative al n. A145485, Sezione I

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia di cui all'art. 62 del D.lgs. n. 415/96

Codice banca: ABI 08035, CAB 58242

Codice fiscale - Partita Iva: 00198190217

Luogo della seduta: sede principale della Cassa Raiffeisen di Brunico, Brunico

Data della seduta: 12/03/2014

RELAZIONE AL BILANCIO AL 31/12/2013**INDICE****PARTE I: ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE**

Contesto economico

Evoluzione all'interno dell'Organizzazione Monetaria Raiffeisen dell'Alto Adige

Collaborazione all'interno del Sistema

PARTE II: DATI FONDAMENTALI DI RIFERIMENTO E SVILUPPO ECONOMICO DELLA CASSA RAIFFEISEN DI BRUNICO SOC.COOP.

Andamento economico generale della Cassa Raiffeisen

1. PERSONE E IMPRESE**1.1. Sviluppo nelle operazioni con la clientela**

- Andamento nel campo degli investimenti
- Andamento nel campo degli impieghi

1.2. Servizi

- Centro di competenza

2. REDDITIVITÀ E RISCHIO**2.1. Redditività**

- Risultato economico-aziendale
- Principali fattori di influsso sulla redditività della Cassa Raiffeisen
- Partecipazioni minoritarie - partecipazioni di maggioranza

2.2. Rischio**3. EFFICACIA ED EFFICIENZA****3.1. Produttività**

- Gestione dell'impresa – filosofia aziendale - *Masterplan*

3.2. Organizzazione

- Statuto
- Organigramma
- Descrizione delle funzioni e degli impieghi
- Struttura distributiva
- Il Sistema delle Casse Raiffeisen

4. LA NOSTRA BANCA**4.1. Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale****4.2. Relazione sul personale**

- Cambiamenti nella struttura dei collaboratori

5. SOCI E COMPITO MUTUALISTICO

- Attività sociale e beneficenza
- Valore aggiunto
- Soci
- Interventi a sostegno dei soci ai sensi dello Statuto

Struttura patrimoniale

Bilancio al 31/12/2013

- Stato patrimoniale
- Conto economico

Dinamica dei principali aggregati nel confronto con l'esercizio precedente:

- Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

Considerazioni generali

- Piano di emergenza (Business Continuity)
- Funzione di Compliance
- Disposizioni di vigilanza in materia di sistema dei controllo interni
- Antiriciclaggio
- Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati
- Servizi di pagamento
- Interessi di mora in transazioni commerciali
- Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – introduzione del modello organizzazione di controllo e creazione del relativo organismo di vigilanza
- Imposte sul reddito dell'esercizio
- Governo societario delle banche
- Linee guida in materia di gestione del contante
- Servizi e attività di investimento nonché servizi accessori
- Iscrizione all'Albo degli intermediari assicurativi
- Rapporti giuridici
- Attività di monitoraggio
- L'unione Bancaria
- Indicazioni nella Nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, comma 16-bis, del Codice Civile

Disposizioni di legge

- 1) Attività di ricerca e di sviluppo
- 2) Rapporti con imprese controllate, imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché con imprese soggette a influenza notevole
- 3) Numero e valore nominale delle azioni proprie e/o delle azioni detenute in imprese controllanti
- 4) Numero e valore nominale delle azioni proprie e/o delle azioni in imprese controllanti acquistate o cedute nell'esercizio
- 5) Fatti rilevanti verificatisi dopo la chiusura del bilancio
- 6) Evoluzione prevista nella gestione 2014
- 7) Filiali.

Imposte sul reddito – indicazione di carattere generale

Imposte differite

Proposta di ripartizione degli utili

Considerazioni conclusive

Parte I: Andamento economico generale

CONTESTO ECONOMICO

L'andamento dell'economia reale mondiale, che nell'anno 2012 registrò un rialzo pari al 3,1%, nell'anno decorso è rimasto pressoché invariato, raggiungendo un incremento stimato al 2,9%. Gli analisti prevedono che l'anno 2014 vedrà un'ulteriore crescita del 3,6%.¹

A livello mondiale il prodotto interno lordo (PIL) ha toccato nel 2012 i 86.119 miliardi di dollari statunitensi, mentre il reddito nazionale lordo si è attestato a un valore di 12.186 dollari statunitensi pro capite.²

Secondo le stime, nel 2013 il PIL degli USA è aumentato rispetto all'anno precedente in termini reali dell'1,9%, mentre per il 2014 si prevede un andamento al rialzo del 2,9%. La performance reale dell'economia giapponese ha conseguito nell'anno in rassegna uno sviluppo positivo, con un incremento del PIL pari all'1,6%. Nell'anno 2012 venne registrato un incremento dell'1,4%. Nel 2014 ci si aspetta un'ulteriore crescita del risultato economico, vale a dire un incremento dell'1,6%.³

Persiste il rapido sviluppo della congiuntura nella Repubblica Popolare Cinese. La crescita reale del PIL rispetto all'anno precedente è attesa per il 2013 al 7,7%. Anche l'India ha registrato nel 2013 un'ulteriore crescita economica, con un aumento reale del PIL stimato al 4,0%. Secondo le previsioni ambedue le economie continueranno a crescere nel 2014. Le attese si attestano al 7,4 per la Cina e al 4,7% per l'India. Secondo le proiezioni nel 2013 l'economia in America Latina e nei Caraibi è cresciuta in termini reali del 2,6% dopo che l'economia di quest'area nel 2012 era aumentata del 2,9%. Per il 2014 in corso gli esperti di economia contano nuovamente su di una crescita del 3,1%.⁴

ECONOMIA NELL'AREA EURO E IN SVIZZERA

Stando alle stime riguardanti l'area euro (AE17)⁵ lo sviluppo reale del prodotto interno lordo (PIL) nell'anno 2013 è diminuito del 0,5% rispetto al valore relativo all'anno precedente mentre nell'anno 2012 venne registrato un decremento del 0,7%. Le attese per il 2014 prevedono la fine della recessione e uno sviluppo del risultato economico al rialzo nella misura dell'1,2%. Al contrario in Svizzera l'anno 2013 ha evidenziato una crescita dell'economia, precisamente del 2,0% dopo che nell'anno precedente venne raggiunto un rialzo dell'1,0%. Per il 2014 in corso gli analisti attendono un'ulteriore crescita, quantificandola al 2,1%.⁶

Nel 2013 la media annuale della variazione dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) nell'area euro (AE 17) si è attestata all'1,4%, mentre nel 2012 aveva raggiunto il 2,5%. In Svizzera l'indice ha registrato una variazione lievemente positiva, aumentando del 0,1% mentre l'anno precedente ha segnato una variazione in diminuzione del 0,7%.⁷

La quota di disoccupazione nell'area euro (AE17) ha registrato un ulteriore rialzo, salendo, in media annua, dal 11,4% del 2012 al 12,1% del 2013.⁸

In Italia nell'anno decorso l'andamento della situazione economica si è sviluppato nuovamente al ribasso, infatti in base alle stime il decremento reale rispetto all'anno precedente ha raggiunto l'1,8% dopo un decremento del PIL attestatosi al 2,4% nel 2012. Per il 2014 gli analisti si attendono un incremento del risultato economico quantificandolo al 0,6%. In Austria è stato raggiunto un incremento pari al 0,3%, mentre in Germania, la più grande potenza economica fra i paesi aderenti all'area euro, l'incremento conseguito è pari al 0,4%. Nel corso dell'anno 2014 è previsto un aumento più deciso rispetto al 2013. Pertanto la crescita reale attesa viene quantificata all'1,5% per l'Austria e all'1,8% per la Germania.⁹

Nel 2013 la media annuale della variazione dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato in Italia si è attestata all'1,3%, mentre nel 2012 aveva toccato quota 3,3%. Anche in Austria e in Germania l'indice citato ha subito una variazione in diminuzione passando dal 2,6% dell'anno 2012 al 2,1% dell'anno 2013 in Austria mentre in Germania l'indice è sceso dal 2,1% dell'anno 2012 all'1,6% dell'anno 2013.¹⁰

In Italia si è riscontrato un ulteriore incremento del tasso medio di disoccupazione. Mentre la quota nel 2012 si era attestata al 10,7% la stessa nel 2013 ha toccato il 12,2%. Al contrario in Germania la quota ha evidenziato uno sviluppo al ribasso, scendendo dal 5,5% dell'anno 2012 al 5,3% dell'anno 2013, attestandosi a meno della metà del valore registrato in Italia. Tale quota risulta essere ancora più bassa in Austria, anche se si è innalzata al 4,3% nell'anno 2012 dopo essersi attestata al 4,2% nell'anno precedente. I dati relativi all'anno 2013 mostrano un ulteriore incremento al 4,9%.¹¹

¹ Commissione europea

² Banca Mondiale (valori espressi in parità di potere d'acquisto – rapportati al potere d'acquisto negli USA)

³ Eurostat e Commissione europea

⁴ Commissione europea

⁵ Eurostat – fanno parte dell'area Euro (AE17): Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna

⁶ Eurostat e Commissione europea

⁷ Eurostat

⁸ Eurostat

⁹ Eurostat e Commissione europea

¹⁰ Eurostat

¹¹ Eurostat e Commissione europea

Il livello del debito dello Stato italiano nel 2012 è nuovamente aumentato e continua a rappresentare la sfida centrale per la politica economica italiana. Al 31/12/2012 la quota d'indebitamento era attestata al 127,0% del prodotto interno lordo (120,7% al 31/12/2011). La quota stimata al 31/12/2013 dell'Italia ha raggiunto il 132,6% (indebitamento pubblico nominale: 2.068,9 miliardi di euro circa – PIL nominale stimato: 1.560,0 miliardi di euro).¹² Tra i paesi dell'UE28 alla data del 31/12/2013 la sola Grecia vanta una quota d'indebitamento pubblico ancora più alta dell'Italia, raggiungendo il 177,3% del PIL.¹³

La quota d'indebitamento dello Stato germanico al 31/12/2013 ha raggiunto il 79,6% del PIL mentre quello austriaco ammontava al 74,6% e nell'area euro nel suo complesso ha toccato il 95,5%. Al 31/12/2008 tali quote si erano attestate al 70,2% nell'area euro nel suo complesso, al 66,8% in Germania e al 63,8% in Austria.¹⁴

ECONOMIA IN ALTO ADIGE

Dalla stima in merito allo sviluppo del prodotto interno lordo altoatesino nell'anno 2013 emerge una variazione reale rispetto all'anno precedente pari a -0,5%. Per l'anno in corso è prevista una crescita nella misura del 0,8%.¹⁵

In occasione dell'inchiesta effettuata nell'autunno del 2013 il "feedback" ottenuto dalle imprese altoatesine ha evidenziato che il 70% di esse ritiene di avere conseguito redditi positivi nel secondo semestre del 2013 (secondo semestre dell'anno precedente: 75%). Tali giudizi riguardanti i ricavi conseguiti si collocano quindi a un livello peggiore rispetto al secondo semestre del 2012 ma migliore rispetto al primo semestre del 2013, quando l'indice raggiunse quota 64, scendendo quindi al livello più basso dall'anno 2000. L'indice del 70% citato è composto dalla somma dei giudizi riguardanti i ricavi "buoni" (12%) e quelli "soddisfacenti" (58%). In tale contesto emerge che i prezzi corrisposti ai contadini soci delle cooperative agricole si collocano su livelli particolarmente buoni, in quanto l'indice dei giudizi positivi ha toccato quasi quota 100%. In tutt'altra situazione si ritrovano invece le imprese che operano nei settori del commercio all'ingrosso, dell'edilizia, del commercio autoveicoli, riparazioni e carburanti nonché delle attività manifatturiere in quanto i giudizi negativi espressi hanno raggiunto un livello ricompreso tra il 44% e 34%.

L'indice relativo alle aspettative reddituali ha raggiunto quota 75 nel primo semestre del 2014 e ciò comporta un miglioramento sia rispetto al secondo come anche rispetto al primo semestre del 2013. Infatti l'indice nel primo semestre 2013 aveva toccato quota 73 mentre lo stesso nel secondo semestre era sceso a quota 64. L'indice del 75% citato è composto dalla somma dei giudizi riguardanti le aspettative "buone" (10%) e quelle "soddisfacenti" (65%). La quota delle imprese che giudica "negative" le aspettative reddituali ammonta al 25%. Il miglioramento delle aspettative reddituali nel primo semestre del 2014 rispetto ai ricavi conseguiti nel secondo semestre del 2013 vale per sette dei nove settori analizzati. Particolare rilievo dev'essere attribuito allo sviluppo nel settore del commercio all'ingrosso, in quanto le aspettative reddituali positive nel primo semestre 2014 sono più favorevoli rispetto ai ricavi conseguiti nel secondo semestre 2013 di ben 21 punti percentuali. All'interno dei settori commercio autoveicoli, riparazioni e carburanti nonché servizi il miglioramento citato è comunque ragguardevole raggiungendo rispettivamente i 10 punti percentuali. Le imprese che operano nei settori dei servizi di alloggio e di ristorazione e delle cooperative agricole contano di registrare una contrazione dei ricavi nel primo semestre del 2014. In tale circostanza risulta particolarmente pronunciata la situazione riguardante le imprese che operano nel settore dei servizi di alloggio e di ristorazione, le cui aspettative di contrazione nel primo semestre 2014 rispetto al secondo semestre del 2013 raggiunge i 7 punti percentuali. Si rivelano meno accentuate le aspettative reddituali negative riscontrate nel settore delle cooperative agricole, infatti le stesse raggiungono appena i tre punti percentuali.¹⁶

In Alto Adige nel 2013 la media annuale della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (IPC FOI) si è attestata all'1,8% e quindi in deciso ribasso rispetto all'anno 2012, quando la variazione si attestò al 3,6% (lo stesso indice a livello nazionale ha raggiunto una variazione al ribasso ancora più decisa, scendendo dal 3,1% del 2012 all'1,1% del 2013).¹⁷

Nel periodo intercorso tra gli anni 1998 e 2012 i flussi turistici in Alto Adige risultavano in continua crescita. Nel 2013, seppur per poco, non è stato possibile replicare l'andamento all'insegna della crescita. Infatti gli arrivi sono stati decrementati del 0,1% e i pernottamenti del 3% rispetto all'anno precedente. Grazie a questo andamento il numero degli arrivi è rimasto sul livello del 2012, quando la soglia dei 6,0 milioni di persone venne raggiunta per la prima volta mentre i pernottamenti sono scesi dai 29,4 milioni registrati nell'anno 2012 ai 29,0 milioni nell'anno in rassegna, evidenziando uno sviluppo al ribasso pari a 0,4 milioni di unità. Tuttavia nel periodo intercorso dal 1989 al 2013 gli arrivi sono stati incrementati del 68,7% e i pernottamenti del 22,5%. Dal 2008 il numero degli arrivi è stato innalzato del 14,1% mentre il numero dei pernottamenti è salito del 4,7%. Sia dal confronto a lungo termine che dal confronto con l'anno 2008 emerge chiaramente, che la durata media di permanenza è in procinto di diminuire.¹⁸

¹² Banca d'Italia e Istat, Istituto Nazionale di Statistica

¹³ Istat, Eurostat e Commissione europea

¹⁴ Eurostat e Commissione europea

¹⁵ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano

¹⁶ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano

¹⁷ Istat, Istituto Nazionale di Statistica

¹⁸ ASTAT, Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

La quota di disoccupazione media è aumentata anche in Alto Adige salendo dal 4,1% dell'anno 2012 al 4,4% dell'anno 2013. Tale quota non risulta solo essere posizionata abbondantemente al di sotto della media a livello nazionale ma costituisce al tempo stesso la quota più bassa registrata in tutte le provincie italiane. Continua tuttavia a destare preoccupazione lo sviluppo della disoccupazione giovanile in Alto Adige, la quale è stata incrementata dall'11,6% del 2012 al 12,2% del 2013, sebbene anche sotto questo profilo tale quota rappresenti la più bassa registrata in tutte le provincie italiane. 19

Nel 2013 in Alto Adige sono stati avviati 80 procedimenti fallimentari, numero in leggera crescita rispetto all'anno precedente, allorché vennero registrati 77 procedimenti. Nel periodo intercorso tra gli anni 2008 e 2013 gli ultimi due anni (2013 e 2012) risultano essere quelli, nei quali sono stati registrati nell'ordine rispettivamente il maggiore e il secondo maggior numero di procedimenti.20

ANDAMENTO DEL SETTORE BANCARIO

Tassi di riferimento

Negli USA, nel periodo dopo il 16 dicembre 2008, allorché il tasso di riferimento ("federal funds rate") è stato ridotto al margine di fluttuazione attuale tra lo 0,00% e lo 0,25%, il Federal Reserve System (Fed) non ha intrapreso ulteriori interventi di ritocco del tasso.21 In base alle previsioni sui tassi d'interesse attualmente disponibili non vi sono attese di modifiche al livello del tasso di riferimento attuale.22

Con decorrenza dall'8 maggio nonché dal 13 novembre 2013 la BCE, Banca Centrale Europea ha ridotto rispettivamente di 25 punti base il tasso di riferimento (dal 9 ottobre 2008 si tratta del "tasso fisso sulle operazioni di rifinanziamento principali"), portandolo sul livello attuale del 0,25%.23 Al momento un largo numero di analisti non ritiene che nel breve periodo ci siano delle modifiche al livello attuale, il quale ha raggiunto il valore storicamente più basso, anche se alcuni tendono a non voler escludere categoricamente un ulteriore intervento al ribasso.24

Nel periodo ricompreso tra dicembre del 2012 e febbraio del 2014 la variazione annua dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) nell'area euro (AE18)25 è scesa dal 2,2% al valore stimato del 0,8%. A partire da febbraio del 2013 tale variazione risulta essere al di sotto del 2,0%, ciò significa che è stato raggiunto, seppur per poco tempo, il traguardo di stabilità della BCE ossia quello di contenere la crescita dei prezzi al di sotto del 2,0% ma vicino a tale soglia. In aprile del 2013 il tasso d'incremento dei prezzi era già sceso all'1,2%, per poi risalire fino al livello dell'1,6% (giugno e luglio). A partire da ottobre del 2013 la variazione annuale è scesa sotto l'1,0%, cioè a un livello nettamente più basso rispetto al citato traguardo di stabilità della BCE.26

Divise - cambi di riferimento euro

L'euro aveva subito sviluppi al ribasso nei confronti delle principali valute sia nel 2010 come anche nel 2011. In linea di massima tale tendenza si è protratta anche durante il 2012, fatta eccezione solamente per quanto riguarda lo sviluppo nei confronti dello yen giapponese. Per contro nell'anno 2013 l'euro ha evidenziato sviluppi al rialzo nei confronti delle principali valute, rispetto allo yen giapponese tale incremento di valore si è rivelato addirittura deciso. Dunque il valore medio del cambio di riferimento dell'euro rispetto al dollaro statunitense (USD) toccava quota 1,3119 in dicembre del 2012, mentre era attestato a 1,3704 in dicembre 2013, implicando un apprezzamento dell'euro pari al 4,46%. Rispetto alla sterlina britannica (GBP) il valore medio del cambio di riferimento dell'euro nel 2013 ha evidenziato un incremento meno accentuato, precisamente del 2,96%. Decisamente inferiore si è rivelato l'incremento rispetto al franco svizzero (CHF) nei confronti del quale l'euro ha registrato un apprezzamento pari al 1,27% (valore medio dicembre 2013 rispetto a dicembre 2012). In dicembre del 2012 il valore medio del cambio di riferimento dell'euro rispetto allo yen giapponese (JPY) era pari a 109,71, mentre in dicembre del 2013 si è attestato a 141,68. In questo caso si è manifestata una variazione a favore dell'euro, sfociata in un rialzo corposo del 29,14%.27

Tasso d'interesse per finanziamenti a termine in euro nelle operazioni interbancarie (Euribor - Euro Interbank offered Rate)

Come accennato, il tasso di riferimento della BCE è stato ridotto nella misura di complessivi 50 punti base, di cui 25 punti base con decorrenza dall'8 maggio e ulteriori 25 punti base con decorrenza dal 13 novembre 2013. Tali azioni a valere sul tasso di riferimento hanno costituito i due interventi relativi all'anno decorso. All'inizio dell'anno 2013 il tasso di riferimento era attestato al 0,75% e alla fine dell'anno al 0,25%, livello storicamente più basso.

¹⁹ Istat, Istituto Nazionale di Statistica

²⁰ ASTAT, Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

²¹ Federal Reserve System

²² Commerzbank AG

²³ BCE, Banca Centrale Europea

²⁴ Commerzbank AG

²⁵ Eurostat AE17 -> AE18: dall'1 gennaio 2014 l'area euro è stata estesa alla Lettonia

²⁶ Eurostat

²⁷ Eurostat

Nel periodo di osservazione dal gennaio 2013 fino al febbraio 2014 compreso (quattordici mesi) le medie mensili riguardanti i tassi d'interesse Euribor 1M / 3M / 6M (un mese / 3 mesi / 6 mesi) hanno subito gli sviluppi di seguito indicati (i distacchi sono commisurati allo stato del tasso di riferimento a fine mese):

- durante l'intero periodo in rassegna il tasso d'interesse Euribor 1M si è costantemente posizionato al di sotto del tasso di riferimento e bensì almeno di 3 punti base (p.b.), così come ciò avvenne nei mesi di gennaio e febbraio del 2014 nonché al massimo di 64 p.b., così come ciò venne registrato nel mese di gennaio del 2013; mentre il tasso d'interesse in gennaio e in febbraio del 2014 era attestato al 0,22% nel mesi di gennaio e maggio del 2013 ha raggiunto il livello più basso, precisamente il 0,11;
- durante 11 mesi il tasso d'interesse Euribor 3M si è collocato al di sotto del livello del tasso di riferimento e bensì almeno di 3 p.b. (novembre 2013) e al massimo di 55 p.b. (gennaio 2013); il livello più basso si è attestato al 0,20% (gennaio e maggio 2013), il livello più alto è stato registrato in gennaio nonché in febbraio del 2014, quando il tasso d'interesse era rispettivamente a quota 0,29%;
- anche il tasso d'interesse Euribor 6M nel periodo in osservazione è rimasto al di sotto del livello del tasso di riferimento per ben dieci mesi; ciò avvenne nel periodo ricompreso tra gennaio e ottobre del 2013, raggiungendo il divario massimo di 43 p.b. in aprile del 2013 e il divario minimo di 16 p.b. a partire da luglio fino a ottobre 2013 compreso; nel periodo intercorso tra novembre del 2013 e febbraio del 2014 il tasso d'interesse si collocò al di sopra del tasso di riferimento; in gennaio del 2014 la media mensile raggiunse il 0,40% (livello più alto) mentre in maggio del 2013 venne registrata una media del 0,30% (livello più basso);

La media mensile dell'EONIA ("Euro OverNight Index Average"), cioè il tasso d'interesse attuato per i prestiti in scadenza a un giorno nella negoziazione interbancaria durante il periodo in rassegna è permanentemente rimasto al di sotto del livello del tasso di riferimento. Mentre nel periodo ricompreso tra gennaio fino a marzo del 2013 la media mensile dell'EONIA si è posizionata a 68 p.b. sotto il livello del tasso di riferimento (discostamento massimo), la stessa nel mese di gennaio del 2014 si è collocata a 5 p.b. sotto il livello del tasso di riferimento (discostamento minimo), attestandosi quindi al 0,20%.

A fare data dal 11 luglio del 2012 la BCE, Banca Centrale Europea non remunera più i depositi delle banche, cioè a partire da tale data il tasso d'interesse è fermo al 0,00%. Così come ciò venne deciso con decorrenza a partire dal giorno 9 ottobre 2008 la BCE anche durante l'intero anno 2013 ha continuato a erogare liquidità alle banche con piena aggiudicazione degli importi richiesti, cioè di soddisfare qualunque richiesta di liquidità da parte delle banche. Modifiche a tale provvedimento erano dapprima state annunciate già nell'anno 2010, ma sono poi state accantonate per via dell'aggravamento della crisi del debito sovrano e attualmente tali modifiche continuano a non venire nemmeno prese in considerazione. Nel 2013 le nuove operazioni di rifinanziamento a più lungo termine della BCE hanno subito un vero e proprio crollo, raggiungendo appena i 150,4 miliardi di euro. Rispetto al periodo intercorso tra il 2007 e il 2012 ciò rappresenta un calo minimo del 82,0% (rispetto al 2007) e un calo massimo del 93,4% (rispetto al 2011). Nel 2007 il volume corrispondente ammontava a 833,5 miliardi di euro, mentre lo stesso nell'anno 2011 ha toccato i 2.269,4 miliardi di euro.²⁸

Fusioni in Italia e eventuali ripercussioni sull'Alto Adige

La "Banca Popolare dell'Emilia Romagna soc.coop." è stata coinvolta in una vivace attività di fusione, sfociata dapprima nell'assorbimento di "Meliorbanca spa" (fine novembre del 2012) e successivamente (fine maggio del 2013) nella incorporazione di ulteriori tre banche, vale a dire la "Banca Popolare di Aprilia spa", la "Banca Popolare di Lanciano e Sulmona spa" e la "Cassa di Risparmio della Provincia dell' Aquila spa". Nel dicembre del 2012 il "Banco Emiliano Romagnolo spa" è stato incorporato in "Intesa Sanpaolo spa". Inoltre nel dicembre del 2012 in base a un corrispondente atto di scissione quasi tutte le attività di "Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo spa" sono state trasferite a "Intesa Sanpaolo spa". In aprile del 2013 la "Banca Antonveneta spa" è stata incorporata in "Banca Monte dei Paschi di Siena spa". Ciò ha comportato anche una riduzione del numero delle banche operanti in provincia, poiché la "Banca Antonveneta spa" gestiva uno sportello anche a Bolzano. Inoltre in maggio del 2013 anche il "MPS Gestione Crediti Banca spa" è stato incorporato in "Banca Monte dei Paschi di Siena spa". Nel maggio 2013 ci fu un'ulteriore fusione in occasione della quale "Centrobanca spa" è stata incorporata in "Unione di Banche Italiane soc.coop.p.a.". Sempre nel mese di maggio 2013 anche la "Veneto Banca soc.coop.p.a." ha incorporato la "Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana spa".

Con effetto dal 10 giugno del 2013 la "Cassa di Risparmio di Bolzano spa" ha prelevato un ramo d'azienda della ex "Banca Sella Nord Est Bovio Calderari spa", la quale aveva sede legale nella provincia di Trento e soltanto in autunno del 2012 era stata integrata nella "Banca Sella spa" (sede a Biella – Piemonte). Il ramo d'azienda citato è costituito da un centro clientela privata nonché da 26 filiali, le quali sono dislocate nelle province di Bolzano, Trento e Belluno. Tre dei cinque sportelli finora gestiti in provincia di Bolzano fanno ora capo alla "Cassa di Risparmio di Bolzano spa" (di cui due a Bolzano e uno a Merano) mentre nei rimanenti due ex sportelli (ambedue a Bolzano) non si continua a esplicare l'attività bancaria rispettivamente i relativi clienti sono stati accorpati a sportelli limitrofi facenti capo alla "Cassa di Risparmio di Bolzano spa". Tutto ciò comporta che anche "Banca Sella spa" ha cessato di condurre sportelli nella provincia di Bolzano. Pertanto il numero di banche operanti in Alto Adige si è ridotto di un'ulteriore unità.

²⁸ BCE, Banca Centrale Europea

A settembre 2013 si è perfezionata un'ulteriore fusione che ha visto coinvolto un peso massimo all'interno del mondo bancario italiano. Attraverso tale operazione la "Banca di Legnano spa" è stata incorporata nella "Banca Popolare di Milano soc.coop."

Vengono tralasciati i dettagli relativi alle altre operazioni di fusione avvenute nel corso del 2013 (aggiornamento al 31 dicembre) in quanto non erano circoscritte a aziende all'interno dei maggiori gruppi bancari in Italia rispettivamente perché non suscitano l'interesse locale.²⁹

Rete bancaria italiana

Al 30/09/2013 in Italia operavano 690 banche (senza la "Cassa Depositi e Prestiti spa"), di cui 387 banche di credito cooperativo (BCC), Casse rurali e Casse Raiffeisen indipendenti, 187 società per azioni, 79 filiali di banche estere e 37 banche popolari. Un anno prima il numero delle banche raggiunse ancora le 724 unità, per cui in Italia c'erano ancora 34 banche in più. Anche il numero complessivo delle banche cooperative a sistema Raiffeisen è diminuito precisamente di 11 unità, però la quota sull'intero sistema bancario italiano è aumentata dal 54,97% al 56,09%. Il crollo più consistente è stato registrato dalle società per azioni che hanno evidenziato una flessione pari a 23 unità, mentre il numero delle banche popolari nonché delle filiali di banche estere è rimasto invariato.

In data 30/09/2013 le banche italiane disponevano di una rete di complessivi 31.942 sportelli. Rispetto a un anno prima tale numero è diminuito di 1.244 unità. Esattamente 21.359 sportelli, circa il 67% dell'intera rete, sono gestiti dalle società per azioni, mentre le banche popolari sono forti di una rete di 5.866 sportelli. La presenza delle banche cooperative a sistema Raiffeisen si manifesta attraverso una rete di ben 4.451 sportelli, ossia il 13,93% di tutti gli sportelli ubicati in Italia, dopo il 13,38% registrato un anno prima. Il numero degli sportelli gestiti è stato incrementato di 12 unità. La variazione più consistente è stata registrata in capo alle società per azioni, il cui numero di sportelli è diminuito di ben 1.632 unità mentre il numero di sportelli gestiti dalle banche popolari è aumentato di 430 unità. Ciò dipende da un lato dal fatto che ultimamente svariate società per azioni hanno perseguito delle strategie di dismissione rispettivamente di soppressione di propri sportelli e dall'altro lato che le operazioni di fusione intercorse hanno comportato dei spostamenti a carico del numero di sportelli gestiti dalle società per azioni e a favore del numero di sportelli condotti dalle banche popolari. Il numero complessivo di sportelli delle banche estere ammontava a 266. Tale numero, rispetto al 30/09/2012 è diminuito di 54 unità. Commisurando l'intero numero di sportelli alla popolazione italiana al 30/09/2013 (59.943.933 persone), ciò equivale a una densità di 1.877 abitanti per sportello bancario.³⁰

Rete bancaria altoatesina

Al 30/09/2013 in Alto Adige operavano 71 banche (di cui 55 con sede legale in Alto Adige). Il numero delle Casse Raiffeisen, comprensivo delle due Casse rurali con sede legale nella provincia di Trento, ammonta a 49, quello delle società per azioni a 15, quello delle banche popolari a 4 e quello relativo alle filiali di banche estere a 3. Rispetto al 30/09/2012 il numero delle banche operanti in Alto Adige è stato diminuito di due unità in quanto la "Banca Antonveneta spa" e la "Banca Sella spa" hanno smesso di intrattenere sportelli nella provincia di Bolzano (dettagli vedasi "ANDAMENTO DEL SETTORE BANCARIO - Fusioni in Italia e eventuali ripercussioni sull'Alto Adige"). Il numero delle società per azioni è stato decrementato di 3 unità mentre il numero degli istituti che fungono da filiali di banche estere è stato incrementato di una unità.

Rispetto alla data del 30/09/2012 la rete degli sportelli gestiti dalle banche operanti in Alto Adige è stata decrementata di 8 unità, raggiungendo quota 409. A fronte di una chiusura di 10 sportelli si è registrato un'apertura di 2 sportelli. In Alto Adige ben 194 sportelli vengono gestiti dalle Casse Raiffeisen nonché dalle due Casse rurali con sede legale nella provincia di Trento. Nella provincia di Bolzano queste ultime gestiscono 5 sportelli. Il numero dei sportelli attribuibili alle società per azioni ammonta a 145, alle banche popolari a 67 e alle filiali di banche estere a 3. Una delle chiusure citate riguardano le Casse Raiffeisen. Trattasi della dismissione di uno sportello da parte della "Cassa Rurale di Bolzano Società cooperativa" a Bolzano. All'interno del gruppo delle società per azioni si registra la chiusura di complessivi 5 sportelli da parte della "Banca di Trento e Bolzano spa" e precisamente rispettivamente uno sportello a Bolzano, a S. Cristina, a Merano, a Bressanone (via Vittorio Veneto) e a Chiusa nonché l'apertura di uno sportello da parte della stessa banca avvenuta a Bressanone (via Plose). Come già accennato 2 sportelli sono stati chiusi in relazione al prelievo di un ramo d'azienda dalla "Banca Sella spa" da parte della "Cassa di Risparmio di Bolzano spa". Anche da parte di "Unicredit spa", sempre a Bolzano, vi è stata una dismissione di uno sportello. Inoltre è stata corretta l'erronea classificazione riguardante "BHW Bausparkasse spa", la quale l'anno scorso venne trattata come se fosse una società per azioni mentre la stessa risulta di fatto essere classificata fra le filiali di banche estere. Quindi, per compensazione, nel gruppo delle società per azioni, si registra una variazione in diminuzione pari a 8 sportelli. Il numero degli sportelli gestiti dalle banche popolari è rimasto invariato bensì la "Banca Popolare dell'Alto Adige Società cooperativa per azioni" in Dicembre del 2012 abbia aperto uno sportello nel comune di Renon e chiuso

²⁹ Banca d'Italia

³⁰ Banca d'Italia e Istat, Istituto Nazionale di Statistica

uno sportello a Bolzano. L'incremento nel gruppo delle filiali di banche estere è collegato alla citata correzione in relazione alla classificazione della "BHW Bausparkasse spa". Commisurato alla popolazione altoatesina al 30/09/2013 (514.998 persone) la densità risulta essere paria a 1.259 abitanti per sportello bancario. Con le sue 47 aziende bancarie indipendenti che gestiscono 189 sportelli, le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige detengono il 46,21% degli sportelli bancari altoatesini. Le Casse Raiffeisen gestiscono inoltre due sportelli oltre i confini della Provincia di Bolzano (di cui uno situato in Provincia di Trento e uno in Provincia di Belluno).³¹

Le 55 banche aventi sede legale in Alto Adige sono le seguenti: 47 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige spa", "Alpenbank spa" (classificata tra le filiali di banche estere), "Cassa di Risparmio di Bolzano spa", "Banca Popolare dell'Alto Adige Società cooperativa per azioni", "Prader Bank spa", "Hypo Tirol Bank Italia spa", "Alto Adige Banca spa" e "BHW Bausparkasse spa" (classificata tra le filiali di banche estere). Quest'ultima nel 2013 ha trasferito la propria sede legale dalla provincia di Verona alla provincia di Bolzano cosicché il numero delle banche aventi sede legale in Alto Adige, rispetto alla data del 30/09/2012, è stato incrementato di una unità.

Il numero complessivo di sportelli che le 54 banche con sede legale nella Provincia di Bolzano conducono nella stessa ammonta a 339 unità. Rispetto al 30/09/2012 tale numero è aumentato di 3 unità. Tale incremento è ascrivibile esclusivamente all'operazione di prelievo di un ramo d'azienda dalla "Banca Sella spa" da parte della "Cassa di Risparmio di Bolzano spa". Invece la riduzione di una unità è ricollegabile alla citata chiusura di uno sportello da parte della "Cassa Rurale di Bolzano Società Cooperativa" e è compensata dall'altresì citato incremento di una unità ricollegabile all'avvenuto trasferimento della sede legale da parte della "BHW Bausparkasse spa". A fronte della 189 unità che le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige gestiscono in Alto Adige vi sono 85 sportelli che appartengono alle società per azioni (di cui 79 unità gestite dalla "Cassa di Risparmio di Bolzano spa", 3 dalla "Hypo Tirol Italia spa" e rispettivamente una dalla "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige spa", dalla "Prader Bank spa" e dalla "Alto Adige Banca spa") e 63 sportelli gestiti dalla "Banca Popolare dell'Alto Adige Società cooperativa per azioni". Infine uno sportello è in capo rispettivamente alla Alpenbank spa" nonché alla "BHW Bausparkasse spa".³²

EVOLUZIONE ALL'INTERNO DEL SISTEMA BANCARIO RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE

I seguenti dati relativi all'evoluzione dell'attività di raccolta diretta e indiretta da clientela e di prestiti diretti a clientela nell'ambito del sistema bancario Raiffeisen sono tratti dal complesso delle segnalazioni all'autorità di vigilanza. Ciò significa che essi permettono solo parzialmente di rilevare gli effetti dovuti all'applicazione dei principi contabili "IAS/IFRS". Alla data del 31 dicembre 2013 i dati riguardanti l'ultimo dell'anno sono stati segnalati ormai per la sesta volta attraverso l'uso delle nuove voci della matrice dei conti. Gli importi si riferiscono al sistema bancario Raiffeisen nel suo complesso, ovvero all'insieme rappresentato dalle 47 Casse Raiffeisen e dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Al 31/12/2013 il volume della raccolta diretta da clientela [depositi diretti da clientela (senza le passività derivanti da crediti ceduti rispettivamente cartolarizzati) operazioni a termine e obbligazioni controparte clientela] ammontava a complessivi 9,846 miliardi di euro. Ciò rappresenta una crescita rispetto alla stessa data dell'anno precedente del 7,80%.

La raccolta indiretta da clientela al 31/12/2013 ammontava a 2,004 miliardi di euro. In ragione d'anno ciò comporta un incremento del 0,91%.

La somma della raccolta diretta e indiretta da clientela (mezzi da clientela amministrati) al 31/12/2013 ha raggiunto complessivamente 11,850 miliardi di euro. Rispetto al 31/12/2012 ciò comporta una variazione in aumento del 6,57%.

A valere sui prestiti diretti a clientela (prestiti senza i crediti ceduti rispettivamente cartolarizzati) al 31/12/2012 è stato registrato un incremento rispetto allo stesso giorno dell'anno scorso pari al 0,51%. Il volume complessivo dei prestiti diretti a clientela al 31/12/2013 ammontava a 9,634 miliardi di euro.

Le sofferenze lorde, le quali rappresentano una quota dei prestiti diretti a clientela, al 31/12/2013 ammontavano a complessivi 341,8 milioni di euro. Rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente questi hanno evidenziato una crescita dell'1,82%. È leggermente aumentato il rapporto tra le sofferenze lorde e il totale dei prestiti diretti a clientela, passato dal 3,50% del 31/12/2012 al 3,55% del 31/12/2013.

Le masse intermedie, le quali sono composte dai mezzi da clientela amministrati e dai prestiti diretti a clientela al 31/12/2013 hanno raggiunto la somma complessiva di 21,483 miliardi di euro. Rispetto al 31/12/2012 le masse intermedie sono state accresciute del 3,77%.

COLLABORAZIONE ALL'INTERNO DEL SISTEMA

RVS, Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft (Federazione Cooperative Raiffeisen soc. coop.)

³¹ Banca d'Italia e Istat, Istituto Nazionale di Statistica

³² Banca d'Italia

Nell'anno 2013 il supporto prestato dalla Federazione Cooperative Raiffeisen alle Casse Raiffeisen si è nuovamente esplicitato in due ambiti d'intervento oramai consolidati: si tratta della vigilanza sulle cooperative, in cui si concretizza il mandato istituzionale della Federazione, da una parte, e della prestazione di servizi in ossequio all'incarico statutario di sostenere i soci, dall'altra. Nell'ambito della vigilanza sulle cooperative le cooperative associate hanno avuto modo di servirsi dell'attività di revisione ordinaria e straordinaria nonché della revisione legale dei conti. Le prestazioni svolte nel contesto dell'incarico statutario comprendono la rappresentanza degli interessi degli associati oltre che l'assistenza, la consulenza e l'attività formativa con riguardo alle tematiche attinenti al sistema cooperativo nonché a tutte le questioni di ordine economico-aziendale, giuridico e tecnico bancario.

Nel suo operato, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha sempre attribuito massima importanza alla possibilità di sfruttare sinergie, di sostenere l'efficienza della cooperative associate e di aumentarne la stabilità.

Attraverso l'area servizi più vasta, ossia la tecnologia dell'informazione e della comunicazione (Area Sistemi Informativi Raiffeisen – Area RIS) la Federazione Cooperative Raiffeisen mette a disposizione dei soci e degli altri clienti applicazioni e sistemi attuali e sicuri. Da un lato gli stessi sono basati sulle attività di sviluppo interno, dall'altro lato sono fondati su soluzioni software standardizzati acquistati sul mercato; essi costituiscono un segno di qualità e un importante valore aziendale per l'Organizzazione Raiffeisen nel suo complesso (sistema bancario e non). Nell'anno 2013 sono state investite nuovamente tante risorse al fine di migliorare il rendimento e l'affidabilità dei sistemi IT. Così sono stati creati i presupposti per l'introduzione dei nuovi applicativi bancari e il concetto riguardante il relativo pannello di lavoro (desktop) è stato impostato. Nel contesto delle massicce attività di sostituzione delle carte di pagamento, attualmente ancora in corso, le carte bancomat vengono dotate di caratteristiche di sicurezza dell'ultima generazione (MCHIP/4 e PayPass). Grandi progetti strategici, parzialmente pluriannuali, mirano alla realizzazione del sistema di gestione documentale, di M3 ossia dei nuovi applicativi bancari, del sistema di gestione delle condizioni bancarie nonché del sistema di gestione dei mutui. Attorno a tutti questi progetti ruotano esigenze e caratteristiche specifiche. L'avvenuto trasferimento degli archivi riguardanti le giustificazioni contabili della clientela nel nuovo sistema di gestione documentale e l'allineamento dei programmi a ELO (cartella Leitz elettronica), cioè la fonte documentale, rappresentano delle pietre miliari. Alla realizzazione dell'applicativo relativo alla gestione delle condizioni bancarie, la quale costituisce una tematica trasversale che involve molteplici aree complesse, hanno partecipato molti dipendenti fornendo il loro contributo alle attività di sviluppo e di test interni. Gli stessi hanno inoltre assistito le attività dell'azienda pilota esterna. Alla fine dell'anno 2013 il nuovo applicativo è entrato in funzione con successo. Il sistema di gestione dei mutui è stato analizzato in collaborazione con il partner esterno "GFT". Le esigenze reciproche sono state identificate, l'analisi specifica e l'allestimento delle infrastrutture necessarie sono state attivate. Al fine di ottimizzare la creazione delle infrastrutture necessarie all'interno di M3 è stata incentivata la stretta collaborazione tra i vari team di progetto (riguardanti progetti attuali e futuri). All'interno dello strumento di consulenza clienti sono state sviluppate nuove funzionalità per i clienti aziendali, l'area "la mia impresa" è stata modificata, per aziende piccole e società è stata allestita l'area "la mia azienda".

Nel contesto delle pianificazioni riguardanti le prestazioni e le capacità particolari attenzioni sono state rivolte alle nuove tecnologie e ai nuovi SSD e sottosistemi, che hanno apportato una enorme spinta per quanto riguarda le prestazioni del mainframe. I tempi di risposta in merito alle transazioni bancarie sono stati dimezzati. Attraverso la virtualizzazione dei server, che ha portato a tempi di realizzazione più brevi e costi più bassi, già da anni viene raggiunta una maggiore qualità del servizio e della disponibilità. Il progetto di virtualizzazione riguardante oltre 400 server è stato portato a termine nel 2013 e ciò ha comportato un notevole risparmio dei consumi elettrici oltre a creare minori impatti ambientali. Il potere disporre dei dati storici e il backup sul mainframe costituiscono un requisito fondamentale per le banche. Oltre 50.000 nastri contenenti milioni di file sono stati resi disponibili su dischi in modo completamente virtuale, ottenendo miglioramenti drastici per quanto riguarda i tempi d'accesso. Inoltre ciò ha permesso il distacco dai robot di gestione nastri. Nuovi servizi come il backup centralizzato degli stock di backup remoto delle banche sono stati messi a disposizione. Inoltre è stata prevista l'infrastruttura quale facility management a favore dei soci e dei clienti. All'incirca 7.000 dispositivi POS vengono impiegati e mantenuti al fine di assicurare che i clienti possano pagare i loro acquisti impiegando una vasta gamma di carte di pagamento 24 ore su 24.

Da febbraio del 2013 la Federazione Cooperative Raiffeisen è uno dei pochi fornitori IT in Italia, che possono vantare una certificazione PCI DSS. Il Payment Card Industry (PCI) Security Standards Council è stato fondato dalle grandi compagnie emittitrici di carte di credito perseguendo il fine di creare un insieme di regole vincolanti per tutte le imprese commerciali e i prestatori di servizi che effettuano transazioni ascrivibili a carte di credito. Chi non aderisse allo standard di sicurezza dati (DSS) è passibile di sensibili ammende, di restrizioni nell'uso, o addirittura di interdizioni in riguardo alla possibilità di accettare carte di credito. Nella sua qualità di fornitrice di servizi IT per il sistema bancario Raiffeisen, l'area RIS evade a favore degli utenti che fruiscono dell'intera gamma servizi oltre 3 milioni di transazioni all'anno, le quali assommano a oltre 650 milioni di euro e perciò è stato d'obbligo assoluto l'essere certificati in conformità allo standard PCI-DSS. In futuro tale certificazione dovrà essere regolarmente rinnovata.

Attraverso la relazione di data 20 gennaio 2014 redatta dalla società di revisione "Mazars spa" la Federazione Cooperative Raiffeisen – nella sua qualità di IT service provider – ha ottenuto un'ulteriore certificazione, denominata "ISAE 3402 tipo 1". Per la neo detentrica tale certificazione costituisce un'importante pietra miliare e al tempo stesso un'ulteriore caratteristica di qualità. Oltre a ciò la certificazione supporta i requisiti di cui al 15° aggiornamento della circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 in materia di sistema informativo e di continuità operativa. Dopo avere ottenuto la suddetta certificazione "ISAE 3402 tipo 1" ora dev'essere ottenuta

anche quella denominata "ISAE 34502 tipo 2". La relativa approvazione da parte del consiglio di amministrazione della Federazione Cooperative Raiffeisen è già avvenuta.

In data 31/12/2013 la Federazione Cooperative Raiffeisen contava 303 dipendenti. Bensì il fenomeno legato ai problemi di spazio all'interno della "Raiffeisenhaus" sia stato risolto a medio-lungo termine, essendo stato acquistato in data 17 settembre 2013 un edificio adiacente al Café Raiffeisen Enoteca, però tale edificio viene utilizzato dalla Provincia Autonoma di Bolzano in virtù di un contratto di locazione avente scadenza in data 21/02/2019. Perciò il problema citato, almeno a breve termine, risulta essere tuttora irrisolto. Dopo che già in primavera del 2010 i collaboratori della Direzione di Revisione, fatta eccezione per il Direttore, si sono trasferiti in un edificio ubicato nelle immediate vicinanze, il quale è stato preso in affitto, in primavera dell'anno 2012 i collaboratori dell'Area Banche, reparto Consulenza aziendale banche hanno seguito i colleghi della Direzione di Revisione, abbandonando la "Raiffeisenhaus", per trasferirsi nel cosiddetto "Palazzo Rima". In autunno del 2013 anche i collaboratori dell'Area Cooperative di Produzione e di Servizi si sono trasferiti nel palazzo citato.

In data 31/12/2013 complessivamente 2.369 collaboratori del sistema bancario Raiffeisen erano iscritti nel "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto". Tale Fondo amministra la previdenza integrativa dei collaboratori in attività presso il sistema bancario Raiffeisen, per i quali la Federazione Cooperative Raiffeisen effettua la stampa dei cedolini. Visto che nell'anno 2008 quasi tutti i collaboratori hanno provveduto a trasferire il capitale maturato dal "Fondo di Previdenza Nazionale" al "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto", le nuove adesioni all'interno del sistema bancario Raiffeisen avvengono quasi esclusivamente a favore del "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto". Già negli anni passati sono state intraprese numerose iniziative mirate all'informazione e alla delucidazione in materia di previdenza, al fine di sensibilizzare la popolazione in merito alla necessità di allestire una previdenza complementare. Attraverso l'attuale campagna "non perdere tempo, agisci subito" ci si era prefissati l'obiettivo di mettere in risalto il fatto che le Casse Raiffeisen siano un partner competente nel campo della previdenza e di posizionare il "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" quale strumento ideale al fine della pianificazione finanziaria e previdenziale personale.

In estate del 2013 è stato introdotto un sistema di rilevamento delle attività svolte nel corso della giornata lavorativa. Tale sistema è stato concepito in primo luogo al fine di evidenziare e di mettere in luce la natura e la quantità dei servizi offerti a favore dei soci e dei clienti, però esso funge anche quale importante strumento per il controllo di gestione e per la fatturazione dei vari servizi.

Negli anni 2010, 2011 e 2012 in occasione dell'assemblea generale della Federazione Cooperative Raiffeisen è stato rispettivamente presentato un depliant contenente una selezione di dati significativi riguardanti la forza economica dell'Organizzazione Raiffeisen in Alto Adige. I dati ivi contenuti erano esposti in forma tabellare, in conformità con i principi di un bilancio sociale. A partire dall'anno 2013 i contenuti del depliant, nella loro quasi totalità, sono confluiti nella relazione annuale della Federazione Cooperative Raiffeisen.

In via generale, l'attività della Federazione Cooperative Raiffeisen nell'anno 2013 si è nuovamente svolta in modo soddisfacente e le prestazioni fornite hanno coperto, senza eccezione alcuna, tutta la gamma di attribuzioni contemplate dallo statuto.

RLB, Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige spa

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige spa (RLB) rappresenta l'istituto centrale delle 47 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, le quali sono contestualmente proprietarie e clienti della struttura centrale. Nella sua veste di istituto bancario innovativo la Cassa Centrale mette a disposizione della Casse Raiffeisen dell'Alto Adige il proprio "know-how" in merito alla fornitura di servizi, allo sviluppo e alla proposta di prodotti. Fedele al principio della sussidiarietà essa assiste le Casse Raiffeisen nelle loro operazioni bancarie. In tal modo essa costituisce un importante presupposto per l'efficienza e l'indipendenza delle Casse Raiffeisen.

Nel contesto di una situazione economica caratterizzata da forti tensioni nell'anno 2013 anche in Alto Adige si è denotato un lieve rallentamento della produzione accompagnato da un'accresciuta pressione sulle banche. Nonostante le difficoltà persistenti la Cassa Centrale Raiffeisen giudica in modo molto positivo l'anno in rassegna. L'attività di concessione di credito a favore dell'economia locale, un'attività principale della Cassa Centrale, è stata ulteriormente rafforzata. Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati soprattutto in merito alla concessione congiunta di prestiti sindacati nonché nell'offerta di tipologie di finanziamento complesse la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige spa ha collaborato saldamente con le Casse Raiffeisen. Mentre sia a livello nazionale che locale si sta parlando di una stretta creditizia, il volume degli impieghi lordi della Cassa Centrale è stato ulteriormente incrementato e bensì del 4,9%. Il volume creditizio è stato fortemente incrementato, passando dai 0,4 miliardi di euro dell'anno 2003 ai 1,3 miliardi di euro dell'anno 2013. Pertanto la Cassa Centrale Raiffeisen può vantare un costante innalzamento dei prestiti. Tale costanza sta persistendo ormai da più di 10 anni.

La tendenza al ribasso dello sviluppo economico ha reso necessaria un'attività mirata alla prevenzione dei rischi molto più accentuata rispetto ai nostri standard pluriannuali, la quale si ripercuote in maggiori rettifiche di valore per deterioramento di crediti nel conto economico dell'esercizio. Il confronto con l'anno 2012 da un lato e lo sviluppo manifestatosi nella seconda metà del 2013 dall'altro lato danno origine alla presunzione che sia in atto un'inversione di tendenza. L'obiettivo primario è rimasto quello di continuare a erogare crediti di qualità alta e di supportare le Casse Raiffeisen nell'attività di gestione del credito. A tale proposito la gestione dei rischi e le procedure standardizzate per l'amministrazione dei crediti, elaborate dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige per il sistema bancario Raiffeisen nel suo complesso, costituivano un baricentro delle attività nel 2013.

La raccolta diretta da clientela (depositi da clientela e obbligazioni con controparti clienti) ha raggiunto un incremento del 30% circa, anche se i tassi d'interesse offerti sono nella media di mercato e non sono state

eseguite particolari azioni di marketing. La fiducia della popolazione locale nei confronti del sistema bancario Raiffeisen rispettivamente della Cassa Centrale si è ulteriormente rafforzata.

Anche nell'anno 2013 l'approvvigionamento di liquidità al fine di soddisfare le esigenze del sistema bancario Raiffeisen è rimasto un tema centrale.

Le banche italiane hanno continuato a percepire il particolare andamento dell'economia nonché le restrizioni sul mercato monetario e dei capitali. Gli aumenti notevoli dell'attività di raccolta riscontrati sia dalle Casse Raiffeisen che dalla Cassa Centrale hanno portato a una distensione nella gestione della liquidità in modo che il relativo fabbisogno all'interno del sistema bancario Raiffeisen è stato assicurato senza creare particolari problemi. Così la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige spa ha nuovamente saputo svolgere con successo la propria funzione di luogo di compensazione della liquidità e di rifinanziamento per conto del sistema bancario Raiffeisen.

Nell'anno 2013 l'agenzia Moody's ha confermato il rating della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige spa, il quale costituisce il fattore essenziale al fine della determinazione dei costi dell'approvvigionamento di liquidità. Attraverso la valutazione di "Baa3" la Cassa Centrale continua a collocarsi all'interno della zona "investment grade" e pertanto la propria posizione nel confronto regionale rimane a un livello molto alto.

Le imprese, alle quali la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige spa detiene partecipazioni strategiche, soprattutto il "Mediocredito Trentino-Alto Adige spa" e la "Alpenbank spa", hanno ottenuto un andamento di successo nel corso dell'anno 2013. Attraverso tali rapporti la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, in rappresentanza di tutta il sistema bancario Raiffeisen, ricopre in modo indiretto i segmenti d'affari riguardanti i clienti aziendali e i clienti privati benestanti in maniera ancora più incisiva sul mercato.

Mediante la partecipazione detenuta nella società "Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l." è stato possibile beneficiare dello sviluppo coronato di successo dell'agenzia assicurativa mentre la partecipazione nel capitale sociale della "BCC Creditoconsumo spa" ha offerto la possibilità di crescita al sistema bancario Raiffeisen nel segmento di business del credito al consumo. Attraverso la partecipazione in "PensPlan Invest spa" e il progetto Pensplan, che hanno portato alla nascita del "Raiffeisen fondo pensione aperto", la Cassa Centrale riesce a coprire il fabbisogno di previdenza complementare del sistema bancario Raiffeisen.

Il "Raiffeisen fondo pensione aperto" ha conseguito uno sviluppo eccellente. Il fondo a fine 2013 contava poco meno di 19.000 soci e il patrimonio dello stesso ha superato i 300 milioni di euro. Questi risultati notevoli sono fondamentalmente riconducibili al forte impegno di tutte le Casse Raiffeisen nell'ambito della previdenza. Nell'anno finanziario 2013 il "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto", amministrato dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, ha conseguito risultati molto buoni in tutte e tre le linee d'investimento. Dopo che nell'anno 2013 sono stati creati e ultimati i relativi presupposti in data 1 gennaio 2014 il "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" è stato trasferito dalla "PensPlan Invest spa" alla Cassa Centrale Raiffeisen.

Nell'ambito dei sistemi di pagamento la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige riesce a tenere il passo con i gruppi bancari maggiormente all'avanguardia a livello europeo. L'anno 2013 è stato all'insegna dell'attuazione della procedura di addebito diretto europeo (SDD - SEPA Direct Debit) nonché delle innovazioni riguardanti la gestione delle carte di pagamento. Tutte le misure necessarie sono state implementate e i chiarimenti occorrenti sono stati tramandati alle Casse Raiffeisen.

Il patrimonio netto di bilancio ha raggiunto un incremento del 9,1% il che significa che in termini nominali il patrimonio è stato elevato passando dai 238 milioni ai 259 milioni di euro alla fine dell'anno scorso e ciò senza il ricorso all'emissione di nuove azioni. I coefficienti patrimoniali evidenziano che i requisiti che avranno validità via via nel corso dei prossimi anni per effetto di Basilea 3 risultano tuttora già raggiunti.

L'utile notevole è stato ottenuto principalmente grazie a due fattori. Innanzi tutto la gestione del portafoglio titoli della Cassa Centrale Raiffeisen, il quale è composto da titoli di stato nella misura di oltre il 90%, è stato molto positivo. Inoltre la normale attività di concessione di credito ha prodotto un margine di contribuzione soddisfacente. L'accentuata consapevolezza in merito all'importanza del contenimento dei costi ha permesso che i costi operativi non lievitassero a dismisura. L'utile ante imposte dell'anno scorso, il più alto mai raggiunto, è stato pressoché eguagliato. Il rapporto "cost-income" nel 2013 registra un valore di picco, attestandosi a meno del 40%. Questo sviluppo positivo permette di dare sicurezza e stabilità, soprattutto se si considera che lo stesso è stato conseguito in un contesto tempestoso, all'interno del quale cambiano continuamente le condizioni quadro e sempre nuove norme vengono emanate. Nel nostro impegno continuiamo a coltivare una speranza: quella di contribuire a rafforzare la posizione del sistema bancario Raiffeisen in Alto Adige. La strategia intrapresa anni or sono è stata proseguita con successo anche nell'anno in rassegna.

Il sostegno in loco a favore delle attività delle Casse Raiffeisen assume rilevanza prioritaria. Le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige ottengono sia "shareholder value" attraverso l'incremento di valore e la corresponsione di dividendi come anche "customer value" attraverso le attività di consulenza, i prodotti, i servizi nonché attraverso la cooperazione prestata al fine di promuovere azioni mirate a trarre benefici sul mercato. In futuro, soprattutto in quest'ultimo campo la RLB Alto Adige è intenzionata a attivare ulteriori accenti in merito al sostegno prestato alle Casse Raiffeisen al fine di espandere la presenza sul mercato, tuttora coronata di successo.

Complessivamente la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige spa è riuscita a fronteggiare molto bene l'anno 2013 raggiungendo le proprie mete.

RVD, Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l.

Nel 2013 la società ha adempiuto con impegno e perizia alla propria funzione mirata al supporto, alla consulenza nonché alle prestazioni di servizi a favore delle Casse Raiffeisen. Ciò riguarda tutti gli aspetti del business

assicurativo. Parimenti la Raiffeisen Servizi Assicurativi ha sollecitato l'esecuzione delle proprie attività di assicurazione e bensì soprattutto nell'ambito della protezione dei rischi in capo alle organizzazioni locali.

Nonostante un contesto economico sfavorevole la società è stata nuovamente in grado di mettersi bene in luce sul mercato assicurativo locale, guadagnando quote di mercato. Nel 2013 la Raiffeisen Servizi Assicurativi ha conseguito risultati positivi anche in merito alle nuove acquisizioni di contratti assicurativi nei rami delle assicurazioni danni.

Con ciò si è riconfermato per un'ulteriore volta, che la risposta alle sfide superate è da ritrovarsi essenzialmente nella forza dell'unione delle strutture centrali con il modello di business attuato delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, il quale evidenzia un forte orientamento verso la clientela.

ROL, Raiffeisen OnLine s.r.l.

Sia sul mercato della clientela privata come anche su quello della clientela aziendale nel 2013 Raiffeisen OnLine si è ulteriormente affermata, rivelandosi un partner IT competente. Il numero clienti è salito a un totale di 36.000 (privati e aziendali), raggiungendo un notevole incremento pari a 4.200 nuovi clienti.

La collaborazione ad ottimo livello instaurato con clienti aziendali, ai quali ROL è legato per via di relazioni pluriannuali, è stato proseguito. Fanno parte degli stessi aziende e organizzazioni forti di un grande numero di soci e clienti come il "Consorzio delle Cooperative Ortofrutticole dell'Alto Adige (VOG)", la "Federazione delle Associazioni Sportive dell' Alto Adige (VSS)", la "Società Elettrica Altoatesina spa (SEL)", l'"Unione Albergatori e Pubblici Esercenti (HGV)" e il "Centro di Consulenza per la fruttivitticoltura dell'Alto Adige". I servizi richiesti riguardano tra gli altri la programmazione di siti Web. Inoltre i servizi PEC offerti da Raiffeisen OnLine ottengono un largo consenso tra gli imprenditori. Sviluppi altrettanto piacevoli si riscontrano nelle vendite di connessioni a banda larga, dove il contributo allo sviluppo positivo è ottenuto soprattutto grazie alla fibra ottica e alla tecnologia ADSL.

L'anno scorso, ROL ha consolidato il proprio ruolo di fornitore di servizi internet alle Casse Raiffeisen. Ciò si riflette tra l'altro nel forte consenso ottenuto dalla soluzione digital-signage Raiffeisen Channel sviluppata da ROL, che frattanto è utilizzato in più della metà delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige. Nell'anno in rassegna è stata introdotta una novità nella gamma dei servizi tagliati su misura per le esigenze del gruppo Raiffeisen, cioè la soluzione pubblica WLAN WIR (wireless Internet Raiffeisen). La soluzione di navigazione, attraverso la quale le Casse Raiffeisen possono rafforzare la propria immagine di aziende moderne, orientate al cliente, ha vissuto un inizio positivo.

Parte II: Dati fondamentali di riferimento e sviluppo economico della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop.

Andamento economico generale della Cassa Raiffeisen

Nello scorso esercizio, la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. ha nuovamente assistito i propri soci e clienti nella sua qualità di prestatore di servizi finanziari, sostenendo e promuovendo fattivamente nel proprio campo operativo i diversi rami e settori economici della Val Pusteria come efficiente creatore e modellatore di un vivere consapevole e di un'amministrazione responsabile. Nello spirito del proprio incarico, essa ha cercato di offrire soluzioni lungimiranti ed utili al raggiungimento del successo economico della gente e delle imprese della Val Pusteria, in sintonia con i principi etici e con l'ambiente. In questo suo intento essa ha nuovamente fatto ricorso all'esperienza e alle conoscenze specifiche dei partner all'interno dell'organizzazione delle banche cooperative. Alla luce dello sviluppo economico generale, illustrato dettagliatamente nella prima parte della presente relazione, la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. è riuscita non solo a mantenere, ma anche a rafforzare la propria posizione di mercato.

Per la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. il 2013 è stato quindi nuovamente un anno ricco di avvenimenti, ma anche un anno soddisfacente che ha permesso di rafforzare ulteriormente le basi per uno sviluppo autonomo. Le colonne portanti del successo sono rappresentate dalla chiara strategia seguita, dalla fiducia dimostrata da soci e clienti, come anche dallo straordinario impegno di tutti i collaboratori.

Di seguito si riporta la relazione al bilancio della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop., strutturata secondo le prospettive *Balanced Scorecard*:

- 1) Persone e imprese
- 2) Redditività e rischio
- 3) Efficacia ed efficienza
- 4) La nostra banca
- 5) Soci e compito mutualistico.

1. PERSONE E IMPRESE

1.1. Sviluppo nelle operazioni con la clientela

Sullo sfondo del quadro economico generale, per la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop., come più grande Cassa Raiffeisen dell'Alto Adige, l'esercizio 2013 è stato soddisfacente.

La politica di gestione, mirata ad una crescita qualificata, ha potuto essere ulteriormente attuata. E attraverso attività orientate alle esigenze dei clienti si sono potuti rafforzare ed ampliare i rapporti con la clientela, come anche la posizione di mercato della banca.

Nell'anno 2013, le masse intermedie hanno potuto segnare un ulteriore incremento, e al 31/12/2013 il loro volume ammontava a 1.618 milioni di euro, un risultato questo che corrisponde ad un aumento di 36 milioni di euro ovvero pari al 2,3%.

Andamento nel campo della raccolta

Nel 2013, nel campo della raccolta si può constatare uno sviluppo buono.

Sia nella raccolta diretta, che nella raccolta indiretta si è avuto uno sviluppo sostenuto che ha portato ad una crescita del 6,3% nella raccolta primaria e del 6,5% nella raccolta indiretta.

Al 31/12/2013, il volume complessivo dei fondi amministrati per la clientela ha raggiunto un importo di 968 milioni di euro, che corrisponde ad un aumento del 6,30% rispetto all'anno precedente.

Questo importo include la raccolta primaria, la custodia e amministrazione di titoli singoli, i fondi comuni di investimento, le gestioni patrimoniali, le assicurazioni vita intermedie e i fondi pensione.

La raccolta diretta (raccolta primaria) presenta, alla data del 31/12/2013, un volume di 749 milioni di euro, segnando quindi un incremento nella misura di 44 milioni di euro.

La raccolta indiretta (valori intermediari) presenta, alla data del 31/12/2013, un volume di 219 milioni di euro.

Andamento nel campo degli impieghi

Nello scorso esercizio i crediti verso la clientela hanno segnato una diminuzione del 3,14%.

Al 31/12/2013, essi ammontano complessivamente a 650 milioni di euro.

Il volume delle sofferenze (lorde) è aumentato rispetto all'anno precedente, e alla fine del 2013 ammontava a 17,7 milioni di euro. Alla data di chiusura del bilancio, il rapporto tra crediti in sofferenza (lordi) e crediti verso clientela risultava pari all'2,7%. Questo valore è quindi superiore a quello dell'anno precedente (1,8) per 0,9%, ma comunque ancor sempre notevolmente sotto la media registrata nell'Organizzazione Monetaria Raiffeisen.

Anche il volume degli incagli (lordo) ha segnato un aumento rispetto all'anno precedente, portandosi da 42,2 milioni di euro a 51,0 milioni di euro. Alla data di chiusura del bilancio, la rispettiva quota sui crediti verso la clientela si attestava sul 7,9% (6,3% nell'anno precedente).

1.2. Servizi

Centro di competenza

Con la realizzazione di spazi e locali moderni, la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. ha creato la possibilità di offrire in un'unica struttura i propri servizi e prodotti in una cornice operativa ancora più compatta e rispondente alle esigenze dei clienti.

Per poter conoscere e apprendere direttamente dai soci e clienti le loro esigenze e attese, la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. ha introdotto appositi "comitati". Si tratta di clienti che, in rappresentanza dei diversi gruppi di destinatari, si incontrano periodicamente con i responsabili dei gruppi *target* della Cassa Raiffeisen per esporre i propri pareri, critiche e proposte. Attraverso questi incontri la Cassa Raiffeisen ha così modo di individuare i problemi e le necessità del momento, e quindi anche di anticipare la concorrenza. Nel 2013, i comitati degli studenti, dei direttori scolastici e degli anziani hanno potuto svolgere attivamente il proprio compito.

Dalla Cassa Raiffeisen sono offerti i seguenti servizi, unici nel loro genere:

- Costruire & Abitare
- Management associativo
- Consulenza in materia di diritto di famiglia ed ereditario
- Assistenza intensiva per clienti aziendali
- Financial Planning
- Investmentclub
- Assistenza nel passaggio e nell'assunzione d'impresa
- Iniziative di informazione su temi di attualità
- Ethical Banking
- Previdenza pensionistica
- Centro di competenza per le libere professioni ed altri.

2. REDDITIVITÀ E RISCHIO

2.1. Reddittività

Risultato economico-aziendale

Considerando l'andamento economico generale, nell'anno di riferimento la situazione reddituale della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. può essere definita buona.

Conto Economico al 31/12/2013

Proventi / Costi	2013	var. % es. prec.	2012
Interessi attivi crediti verso la clientela	23.109.365		23.606.989
Interessi attivi altre attività finanziarie	6.519.696		7.299.457
Interessi passivi	-11.570.607		-10.662.765
Margine di interesse	18.058.454	-10,8	20.243.681
Commissioni nette	4.816.274	-3,9	5.011.026
Dividendi e proventi simili	409.349		1.162.486
Risultato valutazione al fair value delle attività / passività finanziarie; attività di negoziazione; operazioni di copertura	309.731		1.140.419
Risultato cessione/riacquisto di attività / passività finanziarie	8.495.595		1.394.576
Margine di intermediazione	32.089.403	10,8	28.952.188
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie	-8.940.088		-5.235.296
Risultato netto della gestione finanziaria	23.149.315	-2,4	23.716.892
Spese amministrative	-16.979.083	1,5	-16.729.981
di cui spese per il personale	-9.696.073		-9.550.122
di cui altre spese amministrative	-7.283.010		-7.179.859
Ammortamenti	-1.254.573	-11,8	-1.421.828
Accantonamenti	30.248		-111.062
Altri oneri/proventi di gestione	2.352.280	35,6	1.734.650
Costi operativi	-15.851.128	-4,1	-16.528.221
Risultato netto da cessione di partecipazioni e di attività materiali	-186.534		-231.407
Utile al lordo delle imposte	7.111.653	2,2	6.957.264
Imposte sul reddito	-1.438.129		-1.083.990
Utile d'esercizio	5.673.524	-3,4	5.873.274

Nel 2013, l'andamento del margine di interesse non è stato soddisfacente, avendo esso segnato una diminuzione che lo ha portato da 20,2 milioni di euro a 18,1 milioni di euro (-10,8%). La causa di tale riduzione risiede principalmente nel livello basso dei tassi di interessi.

Nell'anno di riferimento, le commissioni nette hanno segnato un calo nella misura del 3,9%, raggiungendo un importo di 4,8 milioni di euro. Tale riduzione va attribuita sia ad un più basso risultato delle commissioni dalle operazioni con la clientela, che a nuove commissioni passive del portafoglio titoli.

Risultato della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari, da operazioni di copertura, nonché dalla cessione di strumenti finanziari:

In queste voci del conto profitti e perdite confluisce il risultato della valutazione al *fair value* delle attività finanziarie (portafoglio titoli), nonché dei derivati di copertura e dei swap in valuta estera.

In questa voce confluiscono inoltre i risultati da cessioni di strumenti finanziari del portafoglio „attività finanziarie disponibili per la vendita“, nonché di passività finanziarie. In questo contesto si evidenzia che l'ottimo risultato conseguito nella „vendita/riacquisto di strumenti finanziari“ nell'anno di riferimento è da ricondurre a vendite di titoli di stato e fondi di investimento che includevano notevoli plusvalenze.

Sullo sfondo di questa situazione, il margine di intermediazione ha segnato un chiaro aumento nella misura del 10,8%, e alla data di chiusura del bilancio risulta pari a 32,1 milioni di euro.

Nello scorso esercizio il risultato netto da rettifiche di valore su crediti verso la clientela comprende un importo di – 8,9 milioni di euro. Le rettifiche dei crediti verso la clientela hanno segnato un forte incremento, e ciò è dovuto soprattutto alla crescita dei crediti in sofferenza e, in generale, ad una valutazione particolarmente prudente della recuperabilità dei crediti verso clientela.

Nel confronto con l'anno precedente, a causa del sopra illustrato andamento, il risultato netto della gestione finanziaria ha segnato una diminuzione nella misura del 2,4%, arrivando a 23,1 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio i costi operativi hanno segnato un calo complessivo pari all'4,1%, e a fine anno raggiungevano un importo di 15,9 milioni di euro.

Nell'esercizio 2013, sullo sfondo dell'andamento economico-aziendale sopra esposto il risultato al lordo delle imposte è aumentato nella misura del 2,2% e raggiunge un importo di 7,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda le imposte dirette dell'esercizio si rileva che nell'anno di riferimento esse sono risultate superiori di 400 mila euro rispetto all'anno precedente.

Per le cause e circostanze sopra illustrate, l'utile netto di 5,7 milioni di euro è più basso (-3,4%) rispetto dell'anno precedente (5,9 milioni di euro).

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci		2013	2012
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.673.524	5.873.274
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	167.009	(107.835)
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.168.513)	5.880.875
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(1.001.504)	5.773.040
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	4.672.020	11.646.314

Nell'esercizio 2013 la redditività complessiva ha segnato una forte diminuzione.

Di seguito si riportano alcuni indicatori fondamentali Cassa Raiffeisen di Brunico Soc.Coop.:

- *Cost-Income-Ratio (C.I.R.)* (indicatore: oneri di gestione (spese amministrative, spese per il personale e ammortamenti) / proventi di gestione (margine di interesse, provvigioni nette, risultato netto attività e passività finanziarie e operazioni finanziarie attive e passive):
Nel confronto con gli anni 2012 – 2013 l'indicatore ha segnato un chiaro miglioramento (dal 59,1% al 53,4%).
- *Return on Equity (R.O.E.)* (indicatore: utile d'esercizio / patrimonio netto dell'esercizio):
Rispetto all'anno precedente l'indicatore ha segnato una riduzione, passando dal 3,68% al 3,48%.
- *Return on Investment (R.O.I.)* (indicatore: utile d'esercizio / totale di bilancio dell'esercizio):
Rispetto all'anno precedente anche il ROI ha registrato un peggioramento, scendendo dallo 0,60% allo 0,54%.
- *Margine di fabbisogno lordo*:
Nello scorso esercizio, il margine di fabbisogno lordo (indicatore: spese amministrative, spese per il personale e ammortamenti / totale di bilancio dell'esercizio) risulta pari all'1,74%, posizionandosi quindi leggermente al di sotto del livello dell'anno precedente (2012: 1,85%).
- *Margine di fabbisogno netto*:
Nell'anno 2013, il margine di fabbisogno netto (indicatore: margine di fabbisogno lordo al netto margine su provvigioni / totale di bilancio dell'esercizio) è pari all'1,29%, presentando quindi un leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente (1,34% nell'anno precedente).
- *Cash flow* (utile d'esercizio + imposte + ammortamenti + accantonamenti + rettifiche di valore):
Il cash flow ha segnato un chiaro aumento, passando da 13,7 milioni di euro nell'anno precedente a 17,4 milioni di euro nell'esercizio 2013.
- *Cash flow / patrimonio netto* (indicatore: cash flow / patrimonio netto dell'esercizio):
Anche questo indicatore è salito in misura altrettanto sensibile, passando dall' 8,60% dell'anno precedente al 10,70% nell'esercizio 2013.

Principali fattori di influsso sulla redditività della Cassa Raiffeisen

Come noto, all'interno del settore bancario la lotta concorrenziale si sta inasprendo sempre più, e a questa tendenza non può sottrarsi nemmeno la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc.Coop. A causa della collocazione geografica, e soprattutto per il contesto economico all'interno dell'area di competenza operativa della stessa Cassa Raiffeisen, la situazione concorrenziale si presenta in modo particolarmente evidente e marcato.

Benché al momento, per la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. la redditività possa essere considerata soddisfacente, devono comunque essere adottate misure atte a garantire la capacità reddituale futura. Ciò per poter mantenere, come banca locale, anche in futuro la propria efficienza su di un massimo livello. Ciò premesso, la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. mira costantemente a promuovere e portare avanti l'ottimizzazione dei processi operativi e a sfruttare ogni possibile sinergia.

La Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. persegue con costanza e coerenza i seguenti obiettivi:

- ampliamento della propria posizione come banca locale
- rafforzamento dei servizi speciali e delle specializzazioni
- controllo di gestione della banca nel suo complesso orientata al ricavo, con una rigida gestione dei costi
- assunzione e valutazione consapevole di rischi e opportunità, soprattutto a livello di impieghi e affidamenti, ma anche nell'ambito delle operazioni per proprio conto
- incremento dei ricavi da commissioni.

E' ovvio che per conseguire una perdurante e sostenibile stabilizzazione della redditività della Cassa Raiffeisen sarà necessaria una coerente attuazione di tutte le misure e dei provvedimenti deliberati.

Per poter rispondere ancor meglio alla mutevole domanda dei soci e clienti, la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. ha in programma le seguenti misure:

- attuazione coerente della politica creditizia
- aumento della granularità nel portafoglio crediti
- attuazione coerente della determinazione dei prezzi conforme al rischio nelle operazioni creditizie
- accompagnamento intensivo di posizioni difficili nelle operazioni di credito
- ulteriore ampliamento del „Private Banking“, in particolare della consulenza in materia di investimenti, con considerazione della direttiva MIFID
- rafforzamento della gestione dei rapporti con clienti privati di elevato livello
- nell'investimento di denaro il mantenimento del valore è posto davanti alla massimizzazione del rendimento; il procedere unitario garantisce valore aggiunto per clienti e banca
- analisi e miglioramento dell'impostazione dell'attività di assistenza per i clienti privati nell'ampio campo dei servizi, in particolare per quanto concerne il tema dell'intensificazione dell'impegno commerciale e operativo ovvero della copertura del fabbisogno dei clienti.

L'obiettivo primario della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. è sempre stato, ed è tuttora, quello di rispondere al meglio alla fiducia dimostrata dalla clientela, mirando allo stesso tempo a mantenere, anche in futuro, il proprio ruolo di interlocutore a livello locale in tutte le questioni di carattere finanziario e bancario, e quindi di partner fidato per tutti i soci e clienti. Per questo motivo la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. punterà a cogliere, in collaborazione con i partner del Sistema Raiffeisen, tutte le possibilità dell'economia di scala, al fine di individuare e sfruttare i potenziali di reddito.

Partecipazioni minoritarie - partecipazioni di maggioranza

Si fa presente che, sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, le partecipazioni di maggioranza e le partecipazioni a imprese collegate sono iscritte alla voce di bilancio 100 dell'Attivo, mentre le partecipazioni di minoranza si ritrovano nella voce di bilancio 40 dell'Attivo.

Alla data di chiusura del bilancio, la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc.Coop. detiene le seguenti partecipazioni minoritarie:

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.	€ 13.064.448
ICCREA Holding S.p.A.	€ 248.437
Federazione Cooperative Raiffeisen Soc.Coop.	€ 2.500
Centrale Termica di Anterselva Soc.Coop.	€ 3.719
Fondo di Garanzia dei Depositanti	€ 516
Raiffeisen Online (ROL) S.r.l.	€ 26.000
Assimoco Vita S.p.A.	€ 3.577.232
Assimoco S.p.A.	€ 4.165.213
Credit Solution S.p.A.	€ 85.832
RK Leasing S.r.l.	€ 840.000
Oikokredit International Share Foundation	€ 300.000
Centrale Energetica di Falzes Soc.Coop.	€ 800
Unione Energia Alto Adige Soc.Coop.	€ 1.250
Visa Europe	€ 10
TOTALE	€ 22.315.957

Nell'anno di riferimento, nelle partecipazioni minoritarie sono intervenute le seguenti variazioni:

Variazione 2013:

- RK Leasing 3 S.r.l. (fusione con RK Leasing S.r.l.)	€ 60.000 (da € 60.000 a € 0)
+RK Leasing S.r.l. (fusione con RK Leasing 3 S.r.l.)	€ 60.000 (da € 780.000 a € 840.000)

Di seguito sono riportate le partecipazioni di maggioranza detenute dalla Cassa Raiffeisen di Brunico Soc.Coop. in imprese controllate o collegate:

Erkabe S.r.l.	€ 516.456 (100,00%)
GARA S.r.l.	€ 550.000 (50,00%)
Villa Tirol S.r.l.	€ 1.120.006 (100,00%)

Totale	€ 2.186.462
--------	-------------

A tale riguardo, nell'anno 2013 si sono avute le seguenti variazioni:

+ Villa Tirol S.r.l.	€ 1.120.006 (nuova partecipazione)
+ GARA S.r.l.	€ 250.000 (aumento partecipazione)

Seguono indicazioni relative allo scopo sociale delle società Erkabe S.r.l., GARA S.r.l. e Villa Tirol S.r.l.

Erkabe S.r.l.

La Erkabe S.r.l. si occupa prevalentemente dell'acquisto, della vendita, dell'amministrazione di immobili, beni mobili e aziende, con incluso l'affitto ovvero della locazione degli stessi a terzi.

GARA S.r.l.

La GARA S.r.l. si occupa dell'acquisto, della vendita, dell'affitto ovvero della locazione, della gestione e dell'amministrazione di immobili e beni mobili, nonché della costruzione, dell'ampliamento e della ristrutturazione di immobili.

Villa Tirol S.r.l.

La Villa Tirol S.r.l. risulta dal rilevamento di un'azienda turistica nell'ambito di una procedura concorsuale e si occupa della locazione dell'azienda.

2.2. Rischio

Il rischio è un aspetto importante dell'attività imprenditoriale. Dato che l'assunzione mirata ovvero la trasformazione di rischi costituisce una caratteristica essenziale nelle operazioni bancarie, il trattamento di questioni e interrogativi riguardanti la gestione dei rischi assume per le banche un particolare rilievo. Ciò in particolare in considerazione della crescente complessità delle operazioni bancarie stesse.

Per le banche i rischi sono un'importante fonte di ricavo, ed essi vengono assunti esclusivamente sullo sfondo di considerazioni rischio/rendimento nel quadro della sostenibilità del rischio e della propensione al rischio definita.

A tale scopo il Consiglio di amministrazione della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. ha approvato una strategia del rischio con opportuni principi di gestione dei rischi stessi, nonché una serie di politiche del rischio.

La gestione del rischio è il complesso di tutte le attività, regolamentazioni e misure strutturali e procedurali utili al trattamento sistematico, alla limitazione e al consapevole controllo dei rischi.

Nel processo del rischio sono implicati:

- gli ambiti operativi che assumono i rischi (*risk-taker*), come ad es. le strutture di mercato per il rischio di credito;
- i settori ai quali è affidata la gestione delle operazioni di rischio (ad es. l'Area fidi per il rischio di credito);
- i gruppi di controllo e i comitati rischi istituiti;
- la gestione del rischio;
- la Dirigenza;
- il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio sindacale;
- l'Internal Audit e la funzione di Compliance.

Il processo di gestione del rischio comprende:

- identificazione del rischio (identificazione di tutti i rischi essenziali);
- analisi del rischio (analisi di tutti i rischi essenziali, definizione di indicatori del rischio, modelli di rischio, definizione di direttive e linee guida interne);
- misurazione e valutazione del rischio (quantificazione, misurazione ovvero valutazione qualitativa di tutti i rischi);
- monitoraggio dei rischi (costante monitoraggio dei rischi e dei relativi indicatori, tendenze, controllo dell'osservanza di prescrizioni e direttive interne ed esterne);

- *reporting* dei rischi (rapporto attuale e orientato al processo decisionale, elaborazione decisionale, presentazione orientata alle divergenze, stima di possibili effetti dei rischi e opportunità, sensibilizzazione sui rischi, cultura del rischio);
- controllo dei rischi (definizione di misure atte ad influire positivamente sull'andamento dei rischi).

Sono stati identificati i seguenti rischi:

rischio	rischio parziale
rischio di credito	rischio di controparte o di perdite da crediti verso la clientela, crediti verso banche e posizioni in strumenti finanziari
	rischio di concentrazione
	rischio di partecipazione
	rischio di cartolarizzazione
	rischio residuo da tecniche di mitigazione del rischio di credito
rischio di mercato	rischio di prezzo di mercato nel portafoglio di negoziazione titoli
	rischio di cambio
	rischio di prezzo di mercato nel portafoglio bancario
rischio di tasso	rischio di tasso
rischio operativo	
rischio di liquidità	
altri rischi	rischio di reputazione
	rischio strategico

Informazioni dettagliate in merito al trattamento dei rischi sono riportate nella Nota integrativa al bilancio. Nella Parte A, Sezione 4, della stessa si ritrovano indicazioni relative alla capacità dell'impresa a proseguire l'attività (punto „continuità operativa aziendale“).

Nella Parte A.1, Sezione 4, della Nota integrativa, e cioè al punto „riduzione di valore delle attività“, al punto „utilizzo di stime e assunzioni nell'ambito della stesura del bilancio“ e nella Parte A.2, al punto „3. Attività finanziarie disponibili per la vendita“ e „4. Voce 70 Attivo: crediti verso clientela“ sono illustrate le supposizioni assunte come base per le valutazioni.

Informazioni dettagliate sui singoli rischi, in particolare rischio di credito, rischi di mercato, rischio di liquidità e rischio operativo, si trovano nella Parte E della Nota integrativa al bilancio.

Indicazioni sulla stabilità e la dotazione di patrimonio netto sono inoltre riportate nella Parte F della stessa Nota integrativa.

3. EFFICACIA ED EFFICIENZA

3.1. Produttività

Gestione dell'impresa – filosofia aziendale - *Masterplan*

Già nell'anno 2009 sono state definite ed approvate la filosofia aziendale 2020 e, sulla base della stessa, le linee guida della gestione.

Nello scorso esercizio si è ulteriormente lavorato alla concreta attuazione della filosofia aziendale.

Nell'agosto 2013, il *Masterplan* è stato ulteriormente sviluppato dal gruppo dirigente della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. e dettagliatamente definito per gli esercizi 2014-2016.

3.2. Organizzazione

Statuto

Nell'esercizio 2013 lo statuto della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. non ha subito cambiamenti.

Organigramma

L'organigramma è stato adeguato sulla scorta delle esigenze attuali.

Descrizione delle funzioni e degli impieghi

Nello scorso esercizio, con l'aiuto della Federazione Cooperative Raiffeisen si è portata avanti e conclusa l'elaborazione della descrizione delle funzioni e degli impieghi di tutti i settori operativi della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop.

Struttura distributiva

La struttura distributiva, orientata ai diversi gruppi di clienti destinatari, si è dimostrata particolarmente valida. I legami di fidelizzazione con i clienti hanno potuto essere rafforzati grazie al costante impegno nell'attività di assistenza.

I consulenti delle singole strutture di mercato (Servicecenter, Kommerzcenter, Private Banking) hanno potuto ulteriormente specializzarsi sulle rispettive esigenze della clientela, riuscendo così ad offrire pacchetti di soluzioni "su misura".

Grazie al più alto numero di appuntamenti di colloquio concordati direttamente con i clienti, nell'anno di riferimento ha potuto essere garantita ai clienti una maggiore discrezione ed una più intensa attività di consulenza e assistenza. Il concetto di assistenza ai clienti, che nell'ambito della clientela privata si sviluppa in direzione di una pianificazione finanziaria globale per ogni bilancio familiare fino al Private Banking e che nel campo della clientela aziendale prevede una costante assistenza dei clienti *corporate*, ha potuto essere ulteriormente approfondito e attuato.

Il Sistema delle Casse Raiffeisen**Cooperazione con altre Casse Raiffeisen**

Al fine di potenziare la forza di penetrazione sul mercato e di ottimizzare la struttura dei costi, la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. punta a creare una rete strategica che, accanto alle organizzazioni centrali e ai fornitori di prodotti, include anche altre Casse Raiffeisen.

Dirigenti e specialisti di settore della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. stanno quindi impegnandosi in numerosi progetti trasversali dell'Organizzazione Monetaria Raiffeisen, svolgendo lavoro di sviluppo per diversi settori e campi operativi. Molte sinergie derivano inoltre dai contatti con il Förderungsverein Österreichischer Primärbanken, l'associazione di promozione e sostegno delle banche primarie austriache.

Rafforzamento del Sistema delle Casse Raiffeisen

La Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. si è premurata ed ha intrapreso grandi sforzi per dare un contributo positivo al buon andamento e allo sviluppo dei partner centrali del Sistema delle Casse Raiffeisen (Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige, Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, Raiffeisen Servizi Assicurativi). In questo quadro va vista la presenza del presidente Heinrich Renzler all'interno del Consiglio di amministrazione e nel Comitato esecutivo della Federazione Cooperative Raiffeisen e della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, del nostro presidente del Collegio sindacale, Dr. Heiner Nicolussi-Leck, come presidente della Federazione Cooperative Raiffeisen, del nostro vicedirettore Josef Hainz nel Consiglio di amministrazione di Raiffeisen OnLine, nonché del nostro direttore Rag. Anton Josef Kosta come presidente di Servizi Assicurativi Raiffeisen. Va inoltre dato un rilievo positivo alla collaborazione negli altri più diversi gruppi di lavoro.

Un ulteriore rafforzamento del Sistema è dato dall'accordo di solidarietà tra le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e la Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige, al quale ha aderito anche la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. Scopo di questo accordo di solidarietà è la comune prevenzione ovvero risoluzione di difficoltà economiche che dovessero sorgere in singole banche dell'Organizzazione Monetaria Raiffeisen.

4. LA NOSTRA BANCA**4.1. Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale**

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale si sono riuniti in seduta con frequenza settimanale in modo alternato.

Si è inoltre tenuto un convegno a porte chiuse, nel quale il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio sindacale hanno trattato i seguenti temi:

- quadro economico
- possibili scenari bancari
- Corporate Governance – elezioni 2015
- attività di sostegno, pubblicità, soci.

Il Collegio sindacale svolge un ruolo essenziale nel sistema di controllo interno e collabora strettamente con l'area „Controllo di Gestione & Risk Management“, in particolar modo con la funzione di Compliance e la funzione anticiclaggio.

I membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale hanno preso parte a diverse manifestazioni e iniziative di formazione, al fine di arricchire ulteriormente la propria competenza tecnica e professionale.

4.2. Relazione sul personale

Il successo di ogni impresa dipende in misura determinante dai suoi collaboratori e dalle loro idee, dal loro impegno e dalla loro personalità. La prestazione di un servizio e la sua qualità dipendono quindi dalle persone che si impegnano per offrirlo. Per questo le risorse umane sono per la nostra Cassa Raiffeisen il capitale più importante.

Il principio fondamentale di ogni sviluppo del personale sta nel riconoscere, nel sostenere e nel rafforzare il potenziale dei collaboratori a livello di prestazione e di apprendimento. Nel 2013, la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. ha quindi nuovamente attribuito particolare importanza ad un elevato livello formativo dei propri collaboratori, destinando per iniziative di formazione e aggiornamento professionale 5.987 ore ovvero 798 giorni, che corrispondono ad una media di 5,9 giornate formative pro capite. Come negli anni passati, anche nel 2013 il pomeriggio del giovedì è stato sfruttato per corsi di formazione, meeting, colloqui e manifestazioni informative per i collaboratori. In singoli gruppi di collaboratori sono stati dati informazioni attuali su materie e tematiche diverse quali, ad esempio, titoli, crediti, assicurazioni e servizi. Un ulteriore punto centrale nella formazione dei collaboratori è stato costituito dai seminari di specializzazione, workshop e lavori di progetto per gli operatori dell'Area mercato e Back office.

Per poter rispondere ancor meglio alle esigenze della clientela si è quindi provveduto anche ad un opportuno adeguamento qualitativo e quantitativo dei profili professionali della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop.

In data 26 novembre 2013 la parte dei datori di lavoro ha disdetto il contratto collettivo nazionale per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali (CCNL del 21 dicembre 2012) e per i dirigenti delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali (CCNL del 22 maggio 2008). Con tale disdetta si esclude, contrariamente a un recesso, anche una temporanea prosecuzione dello stesso in attesa di un nuovo accordo e, pertanto, il contratto perde ogni efficacia futura. Questo intervento era necessario per tener conto delle attuali condizioni economiche generali difficili.

Cambiamenti nella struttura dei collaboratori

Nello scorso esercizio non sono stati assunti nuovi collaboratori. Alla data del 31/12/2013, la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. contava come nel anno 2012 135 collaboratori, di cui 33 con contratto a part time. Tre collaboratrici hanno usufruito del congedo per maternità e cinque sono state collocate in aspettativa non retribuita. A fine anno, tre collaboratori frequentavano un corso di formazione per operatori bancari.

5. SOCI E COMPITO MUTUALISTICO

Attività sociale e beneficenza

In questo campo, nell'esercizio 2013 si è nuovamente registrata un'intensa e operosa attività.

Per scopi pubblicitari e di rappresentanza sono stati spesi complessivamente 870.000 euro. Si è nuovamente puntato in particolare su contratti di sponsorizzazione, laddove ciò appariva possibile e sensato. Questi fondi sono stati impiegati in un rapporto equilibrato per strutture e istituzioni sociali, per la cultura, la gioventù, lo sport e il sostegno di iniziative locali.

A tale importo si sono aggiunti 280.000 euro per elargizioni dirette ad associazioni di utilità sociale senza scopo di lucro, attinti dal fondo a disposizione del Consiglio di amministrazione. Nello spirito del compito mutualistico si sono così potuti appoggiare e sostenere obiettivi e intenti sociali in modo semplice, rapido e senza gravami burocratici.

Valore aggiunto al	31.12.2013
Risultato di esercizio	5.673.524
Afflusso all'economia nell'area di competenza operativa	2.058.463
Stipendi e salari corrisposti	6.503.047
Imposte versate	8.894.902
Elargizioni e pubblicità	1.152.635
Interessi corrisposti alla clientela	10.344.618
	34.627.189

Dal valore aggiunto (bilancio sociale) dell'esercizio 2013 risulta che si è avuto un afflusso di 2,1 milioni di euro all'economia locale attraverso acquisti diretti nell'area di competenza operativa. Vanno inoltre citati i salari e gli stipendi corrisposti (6,5 milioni di euro lordi), le imposte dirette e indirette versate nella misura di 8,9 milioni di euro e gli interessi corrisposti alla clientela nell'ordine di 10,3 milioni di euro.

Includendo le spese pubblicitarie e le elargizioni sopra citate, nonché il risultato d'esercizio 2013, risulta quindi un valore aggiunto pari ad oltre 34,6 milioni di euro.

Soci

Al 31/12/2013, la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. contava 3.962 soci. Nell'anno di riferimento, la Cassa Raiffeisen ha ammesso 258 nuovi soci, mentre 41 soci sono usciti.

Ai sensi dell'articolo 2528, comma 5, del Codice Civile la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. comunica che la strategia seguita nell'ammissione dei soci è orientata ad accettare le domande di ammissione pervenute, purché siano adempiuti i requisiti prescritti dallo statuto e dalle norme di vigilanza, e sempre che sia riconoscibile la volontà di svolgere in misura rilevante con la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. le operazioni finanziarie, bancarie ed assicurative.

Interventi a sostegno dei soci ai sensi dello Statuto

La Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. si sente obbligata nei confronti della popolazione locale, e come impresa cooperativa si è quindi posta il compito non solo di sostenere il singolo socio, ma anche di impegnarsi a sostegno delle esigenze e degli interessi dell'intera regione – e ciò ben oltre l'aspetto economico.

Ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 59/1992 e dell'art. 2545 del Codice Civile si precisa quindi che la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. ha adottato le seguenti misure ed iniziative atte a garantire il sostegno dei soci e a realizzare le finalità stabilite dallo Statuto della Cassa Raiffeisen, ovvero di osservare i principi che ispirano l'attività cooperativa sanciti dall'art. 2 dello stesso Statuto: „Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.“

Alla luce di quanto esposto sono stati adottati, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

- 1) La Cassa Raiffeisen si è ulteriormente impegnata per ampliare la compagine sociale e concedere crediti prevalentemente a soci, secondo quanto prescritto per legge. A fine anno, la percentuale dell'attività verso soci risulta pari al 60,82%.
- 2) Per i soci è stato previsto un apposito libretto a risparmio („libretto a risparmio soci Raiffeisen“), che prevede una remunerazione particolarmente elevata.
- 3) In tutti i prodotti primari della banca la remunerazione dei depositi dei soci è sensibilmente superiore rispetto a quella dei non soci.
- 4) I tassi di interesse dei crediti verso clientela risultano sensibilmente inferiori per i soci rispetto a quelli per non soci.
- 5) Nel campo delle assicurazioni per i soci vengono applicate agevolazioni sui premi.
- 6) Nella consulenza offerta dalla Cassa Raiffeisen in materia di diritto di famiglia ed ereditario ai soci viene applicata una commissione agevolata.
- 7) Al fine di facilitare ai nuovi soci l'integrazione nella Cooperativa, anche lo scorso anno è stata tenuta un'apposita manifestazione per nuovi soci. Questa iniziativa di introduzione ha contribuito molto positivamente alla fidelizzazione e all'identificazione dei nuovi soci, e sarà quindi portata avanti anche in futuro.
- 8) Le serate di informazione locali per i soci (dieci manifestazioni) si sono tenute nel mese di marzo 2013 nei diversi comuni dell'area di competenza operativa.
- 9) Considerato l'aumento della spesa nel sistema sanitario, che grava sempre più sulle spalle dei cittadini, nell'Organizzazione Monetaria Raiffeisen è stata portata avanti attivamente l'offerta di un'assicurazione malattia per i soci e i loro familiari. Questa polizza, offerta a condizioni particolarmente vantaggiose, permette di assicurarsi contro gran parte dei costi sanitari, valorizzando così ulteriormente lo status di socio.
- 10) All'incarico statutario dell'educazione al risparmio e alla previdenza la Cassa Raiffeisen ha adempiuto attraverso iniziative di informazione e di consulenza per i clienti, nonché mediante l'offerta di specifici programmi di risparmio. Particolare attenzione è rivolta in questo contesto alla gioventù, sensibilizzata su tale tema nell'ambito di visite scolastiche e apposite conferenze.
- 11) L'attività di promozione e sostegno dell'area di competenza operativa si è inoltre espressa nelle misure e negli interventi riportati di seguito:
 - Attraverso diverse manifestazioni, conferenze e articoli sui media si è provveduto ad informare costantemente soci e clienti su temi economici e sociali di attualità.
 - Nello scorso esercizio sono state concesse elargizioni dal fondo a disposizione del Consiglio di amministrazione per un importo di 283.000 euro e sono stati stipulati contratti di sponsorizzazione e pubblicitari nell'ammontare di 331.000 euro. In questo contesto va ricordato che al 31/12/2013 l'intero fondo a disposizione del Consiglio di amministrazione ha raggiunto un importo di 5,4 milioni di euro, un notevole importo pertanto a disposizione per l'attività di sostegno e promozione nell'area di competenza operativa della banca, e quindi anche dei suoi soci.
 - Nell'ambito di una PPP (Private Public Partnership), su iniziativa della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. e con la compartecipazione della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige e dell'Unione commercio, turismo, servizi Alto Adige, è stato avviato un progetto per lo sviluppo dei paesi all'interno dell'area di competenza operativa della Cassa Raiffeisen di Brunico. Il progetto „Paese vivo“, il cui obiettivo è quello di rivalutare e portare nuova vita nei rispettivi paesi (Valdaora, Falzes, Rasun/Anterselva, S. Lorenzo di Sebato, Perca), è stato accolto con grande entusiasmo dalla popolazione, e attualmente si trova in fase di attuazione.

Struttura patrimoniale

Nell'anno di riferimento, il totale di bilancio ha raggiunto 1.055 milioni di euro, con un aumento del 7,2%.

Attivo:

I „crediti verso clientela“ (voce 70), che ammontano a 650 milioni di euro, formano la voce più consistente dell'Attivo. Rispetto all'esercizio precedente essi hanno segnato una riduzione pari all'3,1%.

Rispetto all'esercizio precedente le attività finanziarie (titoli), con inclusione delle partecipazioni (voci 20, 30, 40 e 100), hanno registrato un aumento di 35 milioni di euro (da 211 milioni di euro a 246 milioni di euro), pari ad un incremento nella misura del 17,0%.

Le attività materiali sono rimasti invariati e ammontano a 21,6 milioni di euro.

Passivo:

Le voci del Passivo più consistenti sono rappresentate dai „debiti verso clientela“ (voce 20) (648 milioni di euro), nonché dai „titoli in circolazione“ (101 milioni di euro).

Mentre nello scorso esercizio i „debiti verso clientela“ hanno segnato una crescita nella misura del 17,8%, nello stesso periodo di riferimento i „titoli in circolazione“ hanno registrato un calo del 34,8%. Queste variazioni sono principalmente da ricondurre al fatto che, a partire dall'esercizio 2012, la Cassa Raiffeisen di Brunico non ha più proceduto ad alcuna nuova emissione di proprie obbligazioni, mentre quelle in scadenza sono state in gran parte reinvestite nel nuovo prodotto „deposito vincolato“ e si trovano nella voce di bilancio „debiti verso clientela“.

Rilevante nella composizione del Passivo resta ancor sempre la notevole quota del patrimonio netto. Esso è garante di stabilità, e offre quindi sicurezza per i clienti della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc.Coop.

Di seguito si riportano alcuni dati fondamentali di riferimento riguardanti la struttura del patrimonio netto della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc.Coop.:

	2013	2012
Patrimonio netto	162.880 mila €	159.569 mila €
Quota di patrimonio netto (sul totale di bilancio)	15,44 %	16,22 %
Copertura depositi clientela	21,74 %	22,63 %
Copertura crediti verso clientela	25,04 %	23,76 %
Patrimonio di Vigilanza	158.013 mila €	152.796 mila €
di cui: Patrimonio di base (Tier I)	154.373 mila €	149.472 mila €
Patrimonio supplementare (Tier II)	3.640 mila €	3.324 mila €
Patrimonio di terzo livello (Tier III)	0 mila €	0 mila €
Patrimonio minimo di vigilanza	71.632 mila €	70.648 mila €
Eccedenza Patrimonio di vigilanza	86.381 mila €	82.148 mila €
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier I Capital Ratio)	17,24 %	16,93 %
Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	17,65 %	17,30 %

Nel corso dell'esercizio, il patrimonio netto della Cassa Raiffeisen è salito a 162,9 milioni di euro. Alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio di vigilanza ammonta a 158,0 milioni di euro. Tali divergenze vanno viste, tra l'altro, alla luce dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e delle direttive emanate dall'autorità di vigilanza sulle banche, i cosiddetti „filtri prudenziali“.

La quota del patrimonio netto ha raggiunto il 15,44%, che corrisponde a un calo dello 0,78% rispetto all'esercizio precedente.

Alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio minimo prescritto dalle norme di vigilanza ammonta a 71,6 milioni di euro. Considerando un patrimonio di vigilanza di 158,0 milioni di euro, ciò significa che la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc.Coop. dispone di 86,4 milioni di euro di patrimonio netto in eccedenza.

Questo elevato patrimonio netto è garante di stabilità ed offre sicurezza per i clienti della Cassa Raiffeisen. Esso garantisce inoltre l'ulteriore possibilità di crescita della Cassa Raiffeisen e la copertura dei rischi delle operazioni bancarie.

Nello scorso esercizio, i coefficienti „Tier 1 Capital Ratio“ e „Total Capital Ratio“ stabiliti dalle norme di vigilanza hanno segnato un aumento, mantenendosi sempre su di un livello elevato.

Nel 2013, dopo le trattative tra il Consiglio e la Commissione Europea, si è terminato il processo riguardante il regolamento Basilea 3 (Capital Requirements Regulation e Capital Requirements Directive). In data 17 luglio 2013 sono entrati in vigore il Regolamento e la Direttiva; entrambi devono essere applicati dal 1° gennaio 2014. Il Regolamento CRR è direttamente applicabile, mentre la Direttiva CRD deve essere attuata negli Stati membri. In data 17 dicembre 2013 la Banca d'Italia ha pubblicato la circolare n. 285 per dare applicazione alla nuova legislazione europea.

Il patrimonio di vigilanza – ai fini di Basilea 3 – è composto dal Patrimonio di Base (Tier 1) e dal Patrimonio Supplementare (Tier 2). La distinzione nel Patrimonio Supplementare in patrimonio di qualità alta (Upper Tier 2) e di qualità bassa (Lower Tier 2) è stata abrogata.

Nelle due categorie di patrimonio, cioè nel Patrimonio di Base e nel Patrimonio Supplementare, si nota un inasprimento dei criteri qualitativi richiesti per gli strumenti che sono imputabili alle stesse. Premesso che il capitale subordinato di breve periodo non si dimostrava valido nella crisi, tutti gli strumenti di tali categorie non sono più computabili nel Patrimonio di Vigilanza.

Secondo il Regolamento di Basilea 3, i requisiti minimi del Patrimonio di Vigilanza sono:

- 4,5% di patrimonio di qualità primaria (Common Equity Tier 1, CET1)
- 6% di Tier I aggiuntivo (Tier 1 + additional going concern capital)
- 8% di patrimonio di vigilanza totale (Tier 1 + Tier 2).

Sono state definite disposizioni transitorie nell'introduzione delle modifiche. In aggiunta ai requisiti minimi richiesti, Basilea 3 prevede inoltre dei capital buffer che devono essere costituiti soprattutto in periodi di crescita del portafoglio crediti, i quali possono essere utilizzati in periodi di crisi.

La combinazione dei diversi buffer, cioè il Capital Conservation Buffer (CBB), il Countercyclical Buffer (CB), il Global Systemically Important Institutions (G-SIIs) buffer, il Other Systemically Important Institutions (O-SIIs) buffer e il Systemic Risk buffer (SRB), determina il combined buffer requirement.

Altre novità introdotte sono la Leverage Ratio, la Liquidity Coverage Ratio e la Net Stable Funding Ratio nonché l'aumento dei requisiti patrimoniali per il rischio di mercato.

Con le nuove disposizioni, certe operazioni del portafoglio di negoziazione sono sottoposte a regole più severe e, in via tendenziale, di conseguenza dovrebbe comportare un aumento delle attività di rischio ponderate. Inoltre, sono stati creati stimoli per l'esecuzione di operazioni in derivati con controparti centrali, con un connesso aumento di costi per le operazioni OTC e riducendo in tal modo l'attrattività delle operazioni per il mondo bancario.

La Cassa Raiffeisen, in ossequio alle disposizioni contenute nella Circolare 263/06 del 27 dicembre 2006 della Banca d'Italia e successive modifiche ("Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche"), ha definito un processo di valutazione interna relativa all'adeguatezza della dotazione patrimoniale (Internal Capital Adequacy Process – ICAAP). Tale processo persegue la finalità di determinare, in ottica sia attuale sia prospettica, il capitale complessivo necessario a fronteggiare tutti i rischi rilevanti cui la Cassa Raiffeisen è esposta. Con riguardo ai rischi difficilmente quantificabili, nell'ambito del processo viene valutata l'esposizione agli stessi, sulla base di un'analisi che tiene conto dei presidi esistenti, e sono predisposti/aggiornati i sistemi di controllo e di attenuazione ritenuti adeguati in funzione della propensione al rischio definita.

Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte dei rischi quantificabili, la Cassa Raiffeisen, coerentemente con le indicazioni contenute nella citata Circolare di Banca d'Italia, utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel I Pilastro (credito e controparte, mercato, operativo) e gli algoritmi semplificati indicati per i rischi quantificabili rilevanti diversi dai precedenti (concentrazione e tasso d'interesse sul portafoglio bancario).

Come previsto dalle norme di vigilanza, la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. ha trasmesso entro il termine del 30/04/2013 all'Autorità di vigilanza il rapporto ICAAP al 31/12/2012. Il rapporto ICAAP al 31/12/2013 sarà trasmesso entro il 30/04/2014. All'impegno derivante dal Pilastro 3 e concernente l'informativa al pubblico, sarà adempiuto entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio 2013.

Per ulteriori dettagli si fa riferimento alla Parte F della Nota integrativa al bilancio.

Di seguito si riporta un quadro riassuntivo dei **principali dati fondamentali di riferimento della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. alla data di chiusura del bilancio al 31/12/2013, raffrontati con i dati dell'esercizio precedente.**

CASSA RAIFFEISEN DI BRUNICO SOC.COOP.**STATO PATRIMONIALE**

	Voci dell'attivo	31.12.2013	31.12.2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	3.419.690	3.875.950
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	33.304	7.151
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	4.608.052	4.608.055
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	239.714.894	205.336.798
60.	Crediti verso banche	124.491.508	70.409.963
70.	Crediti verso clientela	650.402.117	671.507.745
80.	Derivati di copertura	3.599	0
100.	Partecipazioni	2.186.462	816.456
110.	Attività materiali	21.547.769	21.577.104
120.	Attività immateriali	64.911	37.109
	di cui: avviamento	0	0
130.	Attività fiscali	4.059.414	1.725.783
	a) correnti	628.684	436.894
	b) anticipate	3.430.730	1.288.889
	di cui alla Legge 214/2011	0	0
150.	Altre attività	4.330.172	3.724.377
	Totale dell'attivo	1.054.861.892	983.626.491

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2013	31.12.2012
10.	Debiti verso banche	115.709.920	87.949.389
20.	Debiti verso clientela	648.314.182	550.415.677
30.	Titoli in circolazione	100.996.211	154.823.453
40.	Passività finanziarie di negoziazione	13.539	-
60.	Derivati di copertura	795.774	1.722.821
80.	Passività fiscali	5.119.785	4.549.415
	a) correnti	1.977.571	853.514
	b) differite	3.142.214	3.695.901
100.	Altre passività	15.320.244	18.456.958
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	-	1.114.194
120.	Fondi per rischi e oneri	5.712.367	5.025.463
	b) altri fondi	5.712.367	5.025.463
130.	Riserve da valutazione	7.326.349	8.327.853
160.	Riserve	149.709.704	145.212.628
170.	Sovrapprezzi di emissione	149.849	136.042
180.	Capitale	20.444	19.324
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	5.673.524	5.873.274
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.054.861.892	983.626.491

CASSA RAIFFEISEN DI BRUNICO SOC.COOP.**CONTO ECONOMICO**

	Voci del conto economico	31.12.2013	31.12.2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	29.629.061	30.906.446
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(11.570.607)	(10.662.765)
30.	Margine di interesse	18.058.454	20.243.681
40.	Commissioni attive	5.716.960	5.831.969
50.	Commissioni passive	(900.686)	(820.943)
60.	Commissioni nette	4.816.274	5.011.026
70.	Dividendi e proventi simili	409.349	1.162.486
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.313	15.741
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	302.978	90.857
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	8.495.595	1.394.576
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	8.586.247	1.532.822
	d) passività finanziarie	(90.652)	(138.246)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.440	1.033.821
120.	Margine di intermediazione	32.089.403	28.952.188
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(8.940.088)	(5.235.296)
	a) crediti	(8.938.893)	(2.987.819)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	(1.394.593)
	d) altre operazioni finanziarie	(1.195)	(852.884)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	23.149.315	23.716.892
150.	Spese amministrative:	(16.979.083)	(16.729.981)
	a) spese per il personale	(9.696.073)	(9.550.122)
	b) altre spese amministrative	(7.283.010)	(7.179.859)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	30.248	(111.062)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.210.263)	(1.399.899)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(44.310)	(21.929)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	2.352.280	1.734.650
200.	Costi operativi	(15.851.128)	(16.528.221)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	(114.278)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(186.534)	(117.129)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.111.653	6.957.264
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.438.129)	(1.083.990)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.673.524	5.873.274
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.673.524	5.873.274

Dinamica dei principali aggregati del „Prospetto delle variazioni del patrimonio netto“ rispetto all'esercizio precedente

Voce	Importi in euro	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Capitale	20.444	+ 5,8 %
Sovrapprezzi di emissione	149.849	+ 10,1 %
Riserve	149.709.704	+ 3,1 %
Riserve da valutazione	7.326.349	- 12,0 %
Utile d'esercizio	5.673.524	- 3,4 %
Patrimonio netto	162.879.870	+ 2,1 %

Dinamica dei principali aggregati del rendiconto finanziario rispetto all'esercizio precedente

Attività operativa	Importi in euro	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Gestione	16.379.488	+ 30,2 %
Liquidità assorbita dalle attività finanziarie	(73.234.834)	+ 12,8 %
Liquidità generata dalle passività finanziarie	59.464.932	- 17,8 %
Liquidità netta generata dall'attività operativa	2.609.586	+ 188,3%

Attività di investimento	Importi in euro	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Liquidità generata dall'attività di investimento	230	- 100,0%
Liquidità assorbita dall'attività di investimento	(2.903.459)	+ 338,5%
Liquidità netta assorbita dall'attività di investimento	(2.903.229)	+1.520,7 %

Attività di provvista	Importi in euro	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Liquidità netta assorbita dall'attività di provvista	(161.272)	- 36,8 %

Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	(454.915)	- 174,8 %
--	------------------	------------------

Considerazioni generaliPiano di emergenza (business continuity)

Nell'esercizio è stato effettuato il processo annuale di verifica e il relativo reporting, previsto dalle Disposizioni di Vigilanza.

Funzione di Compliance

Nell'esercizio 2013, la funzione di Compliance della Cassa Raiffeisen si è adoperata nel continuo per prevenire e gestire il rischio di non conformità alle norme e dei conflitti di interesse.

Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia in materia di sistema dei controlli interni, Titolo V, Capitoli 7, 8 e 9 della Circolare n. 263/06

In data 2 luglio 2013, la vigilanza della Banca d'Italia sugli istituti di credito ha emanato le nuove disposizioni in materia di sistema dei controlli interni. Con tali disposizioni, l'intero sistema dei controlli interni (Il sistema di controlli interni con i suoi tre livelli, il sistema informativo e la continuità operativa) è stato compendiato, ampliato e disciplinato in modo organico. Il provvedimento è entrato in vigore il 3 luglio 2013 e prevede l'introduzione graduale con termine finale il 1° luglio 2016. La Cassa Raiffeisen ha effettuato la prima parte delle nuove disposizioni, cioè la relazione recante un'autovalutazione della propria situazione aziendale rispetto alle previsioni della nuova normativa (gap analysis), entro la data prevista e inviato la relazione riassuntiva alla Banca d'Italia. Nei prossimi mesi la Cassa Raiffeisen dovrà adoperarsi per adattarsi alle nuove disposizioni.

Antiriciclaggio

Nell'esercizio 2013 il Responsabile della funzione antiriciclaggio e il personale tutto si è attivato, come previsto dalle disposizioni, per gestire correttamente la prevenzione e il contrasto del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo.

Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati – informativa sulle operazioni con parti correlate

La nuova disciplina in materia di attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati, introdotta nel 2011 dalla Banca d'Italia con Circolare del 27 dicembre 2006, n. 263 ha l'obiettivo di presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Cassa Raiffeisen possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità nelle decisioni riguardanti i finanziamenti e le altre transazioni commerciali nei confronti dei medesimi soggetti all'uopo di impedire distorsioni nell'allocazione delle risorse e escludendo così potenziali danni per depositanti e azionisti.

Nell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha rispettato i limiti prudenziali e le procedure deliberate con la relativa policy.

Le informazioni inerenti ai rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS24, sono riportate nella nota integrativa (parte H – operazioni con parti correlate), alla quale si rinvia.

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e di conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che non sono state compiute operazioni con soggetti collegati, di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento dove l'Amministratore indipendente e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

Servizi di pagamento

Nell'esercizio 2013 si lavorava per realizzare il Regolamento (UE) n. 260/2012 che ha l'obiettivo di creare un mercato integrato per i pagamenti elettronici in euro, senza distinzione tra pagamenti nazionali e transfrontalieri. Il Regolamento prevede che dal 1° febbraio 2014 tutti i bonifici e gli addebiti diretti in euro devono essere esclusivamente in formato SCT (per bonifici) e SDD (per addebiti diretti). In data 9 gennaio 2014, la Commissione Europea ha però proposto una proroga di sei mesi, periodo entro il quale sono ancora ammessi i formati nazionali. Questa proroga dovrebbe aiutare a prevenire disfunzioni di servizio e, pertanto, ridurre al minimo i turbamenti per consumatori e imprese. Nonostante questo, il termine ufficiale di entrata in vigore per la SEPA resta il 1° febbraio 2014.

Interessi di mora in transazioni commerciali

Con la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 17 luglio 2013, è stata fatta presente il saggio degli interessi da applicare a favore del creditore nei casi di ritardo nei pagamenti nelle transazioni commerciali per il secondo semestre del 2013. Per il periodo 1° luglio - 31 dicembre 2013 il tasso di riferimento era pari allo 0,50 per cento. Il tasso effettivo degli interessi di mora è rappresentato dal tasso di riferimento, maggiorato di otto punti percentuali.

In caso di contratti di vendita riguardanti prodotti agrari e di generi alimentari il tasso degli interessi di mora è maggiorato di ulteriori due punti percentuali. Questa maggiorazione non interessa più solo prodotti deperibili, ma, ai sensi dell'articolo 62 del D.Lgs. n. 1/2012, convertito in Legge n. 27 del 24 marzo 2012, tutti i prodotti agricoli e tutti i generi alimentari. Questa disposizione è in vigore dal 24 ottobre 2012. Per l'esercizio 2013 valevano i tassi seguenti.

Periodo	Tasso di riferimento	Interesse di mora	Prodotti agrari e generi alimentari
Dal 01.01. al 30.06.2013	0,75%	8,75%	10,75%
Dal 01.07. bis 31.12.2013	0,50%	8,50%	10,50%

Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – introduzione del Modello Organizzativo di Controllo e la creazione del relativo Organismo di Vigilanza

Nell'esercizio 2013 la Cassa Raiffeisen, in base all'evoluzione della normativa e di diverse sentenze, ha introdotto il modello di organizzazione previsto dal D. Lgs. n. 231/2001.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Nell'esercizio 2013 si sono verificate numerose modifiche in materia fiscale. In particolare auspichiamo menzionare che per banche, intermediari finanziari e assicurazioni è stata introdotta l'addizionale IRES del 8,5%, dovuta per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2013. Dal 2014 vige nuovamente l'aliquota d'imposta del 27,5%. Un'altra novità è rappresentata dal fatto che una parte dell'utile destinata alla riserva legale dev'essere tassata. La quota dell'utile da tassare passa così nell'esercizio 2013 dal 27,5% al 34%. Anche le svalutazioni e le perdite su crediti, entrambe esposte nel conto economico nella voce 130 a) (Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento), hanno subito una notevole modifica ai fini fiscali; tali svalutazioni e perdite sono deducibili in cinque quote costanti, la prima nell'esercizio di contabilizzazione delle stesse.

Governo societario delle banche

Seguiamo le disposizioni in materia di governo societario con l'attenzione richiesta dall'Autorità di Vigilanza. Nel mese di dicembre 2013, la Banca d'Italia ha pubblicato un nuovo documento di consultazione in materia di organizzazione e governo societario delle banche con il quale intende aggiornare le disposizioni vigenti. Il processo di consultazione è stato terminato in data 23 gennaio 2014; è da ritenere che l'aggiornamento definitiva delle disposizioni avvenga nell'esercizio 2014.

Linee guida in materia di gestione del contante

Il 14 febbraio 2012 la Banca d'Italia, dando attuazione alla Decisione della Banca Centrale Europea 2010/14 volta ad assicurare che gli enti creditizi e i soggetti che operano con il contante redistribuiscano unicamente banconote in euro di cui siano state controllate autenticità e idoneità, ha adottato il provvedimento riguardante il controllo delle banconote in euro e al loro "ricircolo". In generale, il provvedimento si pone l'obiettivo di tutelare il pubblico

dal rischio di ricevere banconote contraffatte presso gli sportelli bancari o via cash dispenser. A tal fine, stabilisce regole e procedure comuni a tutti i gestori del contante per rilevare e ritirare dalla circolazione le banconote sospette di falsità e ridistribuire unicamente banconote di cui siano state controllate autenticità e idoneità. A tale riguardo la Cassa Raiffeisen, con delibera del 21.11.2012 ha definito le Line Guida in materia di gestione del contante.

In base al contratto di outsourcing in essere con la Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A. riguardante i servizi di trasporto valori e contazione denaro, nell'esercizio 2013 è stata cambiata la società di trasporto valori. Ora tale servizio viene svolto dalla B.T.V. S.p.A.

Servizi e attività di investimento nonché servizi accessori

Nell'ambito dei servizi e alle attività d'investimento e dei servizi accessori, nell'esercizio 2013 abbiamo ulteriormente ampliato l'attività di consulenza in materia d'investimenti.

Anche nel 2013 si registrava un'evoluzione dinamica della normativa, in particolar modo a livello europeo. A cavallo dell'esercizio sono entrati in vigore gli standard europei della nuova Autorità Europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) riguardanti l'adeguatezza dei prodotti finanziari come pure quelli della Compliance.

Iscrizione all'Albo degli intermediari assicurativi

In base al Regolamento Isvap n. 5/2006, la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc.coop, già nell'anno 2006 ha provveduto all'iscrizione nell'Albo degli intermediari assicurativi.

Rapporti giuridici

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono rapporti giuridici (controversie, impegni, ecc.) che debbano essere riportati nella relazione del Consiglio di amministrazione.

Attività di monitoraggio

Accanto alla corrente attività di monitoraggio del Sistema di controllo interno e dell'Internal Audit affidato alla Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige, da parte della stessa Federazione è stato provveduto anche alla revisione contabile prevista per legge.

Unione Bancaria

Per rispondere alle carenze dell'assetto istituzionale e normativo resesi evidenti nella crisi, l'Unione Europea ha avviato un'agenda di riforme a tutto campo. Da luglio 2007 a oggi la Commissione ha emanato circa quaranta proposte di normative su materie bancarie e/o finanziarie, di cui circa la metà già definitivamente approvate. Spiccano, per impatto, le seguenti:

- la CRD IV e CRR che recepiscono nell'Unione le regole di Basilea 3;
- la DGS – Deposits Guarantee Schemes;
- la BRRD – Banks Recovery & Resolution;
- il SRM – Single Resolution Mechanism;
- l'EMIR – European Market Infrastructures;
- la MiFID 2 / MiFIR – Markets in Financial Instruments.

Tali misure costituiscono architravi e pilastri di un nuovo quadro di riferimento normativo: l'Unione Bancaria. Si tratta di un traguardo di grandissimo rilievo che, fra le altre cose, intende risolvere alla radice il grave problema che ha minacciato di disintegrare l'Unione monetaria tra il 2011 e il 2012.

Indicazioni nella Nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, comma 16-bis, del Codice Civile

Ricordiamo che le indicazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 16-bis, del Codice Civile sono riportate nella Parte A.1, Sezione 4, „Altri aspetti“ della Nota integrativa al bilancio.

Disposizioni di legge

Le informazioni riportate di seguito sono fornite ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

1) Attività di ricerca e di sviluppo

Per ricerca e sviluppo non sono state effettuate spese.

2) Rapporti con imprese controllate, imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché con imprese soggette a influenza notevole

La Cassa Raiffeisen di Brunico Soc.Coop. detiene il 100% ovvero 10.000 quote di 51,65 euro ciascuna della società Erkabe.

La Cassa Raiffeisen di Brunico Soc.Coop. detiene il 50% ovvero 1 quota di 25.000,00 euro della società GARA S.r.l. La società è quindi soggetta ad influenza notevole da parte della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc.Coop. Questa partecipazione è stata esposta in bilancio al valore di acquisto di euro 550.000.

La Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop.detiene il 100% della Villa Tirol S.r.l. (1 quota di 1.120.006 euro).

Crediti e passività verso imprese controllate, imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché verso imprese soggette a influenza notevole:
Si ricorda che la cessione dei crediti a queste società è stata effettuata dalla Cassa Raiffeisen di Brunico Soc.Coop. alle usuali condizioni di mercato.

Attivo:	8.540 mila euro
Crediti della Cassa Raiffeisen:	8.540 mila euro
i. GARA S.r.l.	4.413 mila euro
ii. Erkabe S.r.l.	1.973 mila euro
iii. Villa Tirol S.r.l.	2.154 mila euro
Passivo:	0 mila euro
Passività della Cassa Raiffeisen:	0 mila euro
i. GARA S.r.l.	0 mila euro
ii. Erkabe S.r.l.	0 mila euro
iii. Villa Tirol S.r.l.	0 mila euro
Garanzie e impegni della Cassa Raiffeisen:	3.255 mila euro
1. Garanzie prestate:	1.435 mila euro
i. GARA S.r.l.	1.273 mila euro
ii. Erkabe S.r.l.	162 mila euro
iii. Villa Tirol S.r.l.	0 mila euro
2. Impegni (fidi liberi):	1.820 mila euro
i. GARA S.r.l.	687 mila euro
ii. Erkabe S.r.l.	1.027 mila euro
iii. Villa Tirol S.r.l.	106 mila euro

Si fa presente che, come socio della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc.Coop., la società Erkabe S.r.l. detiene nella stessa una quota pari ad euro 5,16.

Si fa presente che, come socio della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc.Coop., la società GARA S.r.l. detiene nella stessa una quota pari ad euro 5,16.

3) Numero e valore nominale delle azioni proprie e/o delle azioni detenute in imprese controllanti

Il capitale della cooperativa è rappresentato da 3.962 azioni da 5,16 euro ciascuna. Ogni socio possiede una sola azione. La Cassa Raiffeisen non detiene azioni proprie. La cooperativa non è collegata o controllata da alcuna impresa ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

4) Numero e valore nominale delle azioni proprie e/o delle azioni in imprese controllanti acquistate o cedute nell'esercizio

Nell'anno di riferimento, non sono state acquistate o cedute né azioni proprie né azioni in imprese controllanti.

5) Fatti rilevanti verificatisi dopo la chiusura del bilancio

Nella stesura del presente bilancio è stato tenuto conto di tutti i fatti verificatisi dopo la chiusura del bilancio stesso e che in esso vanno considerati secondo i principi contabili internazionali applicati.

Non sussistono ulteriori fatti verificatisi dopo la chiusura del bilancio da indicare in questa sede.

6) Evoluzione prevista nella gestione 2014

Per l'esercizio 2014 la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc.Coop. prevede un buono sviluppo della raccolta primaria (+5,60%) e dei prodotti intermediati (+1,0%). La provvista complessiva segnerà quindi una variazione in aumento nella misura del 4,5%. Gli affidamenti registreranno una diminuzione pari al -2,70%. La Cassa Raiffeisen di Brunico Soc.Coop. si orienterà, ancor sempre al principio, che pone la „qualità prima della quantità“. Nel 2014, il volume complessivo delle masse intermedie segnerà un aumento del 1,50%.

Nell'esercizio 2014, il margine di interesse segnerà una riduzione nella misura del 4,4% circa, mentre nelle provvigioni nette si prevede un sensibile miglioramento.

Per i costi operativi si prevede un aumento del 2,2%, essi ammonteranno nel 2014 a circa 16,2 milioni di euro.

A seguito delle più contenute rettifiche di valore ma anche al minor contributo degli utili da cessione di attività finanziaria, nell'anno 2014 l'utile netto ammonterà a circa 4,95 milioni di euro, e risulterà quindi del 13% inferiore rispetto all'esercizio 2013.

7) Filiali

39031 39031 Brunico, Via Europa 19 (sede principale)

39030 S. Lorenzo, Via Josef Renzler 15
39030 Falzes, Via Michael Pacher 22
39030 Rasun/Anterselva, Rasun di Sotto 125
39031 Brunico, Riscone, Via Prack-zu-Asch 1
39030 Valdaora, Via Stazione 1
39030 Rasun/Anterselva, Anterselva di Mezzo 81
39030 Perca, Piazza Engelberger 1/a
39030 Chienes, Casteldarne, Via Casteldarne 3
39031 Brunico, San Giorgio, Via Gremsen 1
39031 Brunico, Via Centrale 7/b

Imposte sul reddito – indicazione di carattere generale

Facciamo presente che, in base alla normativa in materia di imposte, il reddito imponibile è composto sia dal risultato di esercizio sia dai flussi in entrata e in uscita del patrimonio netto, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Imposte differite

Al 31/12/2013, in osservanza delle norme in materia, le imposte latenti sono state rilevate secondo la norma IAS 12 (la cosiddetta „*balance sheet liability method*“).

Nel calcolo delle imposte differite sono state applicate le seguenti aliquote:

IRES: 27,5%

IRAP: 4,65%.

Per l'esercizio 2013 l'aliquota IRAP della Provincia di Bolzano per banche è pari al 4,65%.

Di norma, secondo le disposizioni dell'autorità di vigilanza sulle banche le imposte differite attive devono essere iscritte nell'Attivo alla voce 130 b), e le imposte differite passive nel Passivo alla voce 80 b).

Proposta di ripartizione degli utili

Il Consiglio di amministrazione propone di ripartire come segue l'utile netto 2013 pari ad **euro 5.673.524,14**:

- 1) alla riserva indivisibile ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 904/1977 e dell'art. 37 del Decreto legislativo n. 385/1993, nella misura di **euro 4.703.318,42**, e cioè:
3.971.466,90 euro alla riserva legale (70% dell'utile d'esercizio)
731.851,52 euro alla riserva facoltativa tassata;
- 2) al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 59/1992, nella misura del 3% dell'utile d'esercizio: **euro 170.205,72**
- 3) al fondo a disposizione del Consiglio di amministrazione per scopi di mutualità e beneficenza: **euro 800.000,00**.

Considerazioni conclusive

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si precisa che i criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari sono conformi ai principi cooperativi.

Nello scorso esercizio, la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. è nuovamente riuscita ad adempiere, da un lato, al proprio compito mutualistico come obiettivo primario e, dall'altro, a conseguire un risultato soddisfacente dal punto di vista economico e aziendale.

Nell'anno di riferimento, l'intento della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. è stato, come lo sarà anche in futuro, quello di essere un preciso punto di riferimento per la comunità locale, e quindi di assistere le persone con utili consigli e fatti concreti anche oltre le pure operazioni bancarie.

Nell'esercizio di riferimento, la Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. ha orientato la propria politica aziendale e di gestione al sostegno dei soci e dell'economia locale, come previsto dallo statuto. Essa si impegnerà anche in futuro per rafforzare ed ampliare ulteriormente gli esistenti rapporti con i soci e con la clientela, e di offrire – secondo il proprio compito statutario – a costi vantaggiosi agli stessi soci e clienti i prodotti e servizi di cui essi necessitano. Per poterlo garantire la Cassa Raiffeisen si basa sui propri collaboratori, ma soprattutto anche sui propri partner. Si coglie quindi l'occasione per esprimere dovute parole di ringraziamento.

Un particolare ringraziamento per la fattiva collaborazione e per il loro costante sostegno va rivolto all'Autorità di vigilanza, alla Federazione Cooperative Raiffeisen Soc. Coop., alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa, a Raiffeisen Servizi Assicurativi Srl e a tutte le società che offrono il loro appoggio a favore dei soci e clienti della Cassa Raiffeisen.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop. desidera infine ringraziare anche tutti i soci e clienti per la fiducia dimostrata. Un particolare ringraziamento va infine rivolto al Collegio sindacale, alla Dirigenza, ai quadri direttivi e a tutti i collaboratori per lo straordinario impegno e per le prestazioni da loro rese a favore della Cassa Raiffeisen di Brunico come anche dei soci e dell'economia locale.

Brunico, 12/03/2014

firmato

Heinrich Renzler, Presidente